

Rexfin
NETWORK FINANZIARIO

- MUTUI PER ACQUISTO
1° E 2° CASA
- LIQUIDITA'
- LEASING IMMOBILIARE

PERCHÉ I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 - La Spezia
Tel. 0187/28.02.51 - Fax 0187/28.44.42

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 22 settembre
Anno 1 N. 30

Rexfin
NETWORK FINANZIARIO

- RISTRUTTURAZIONE E
SOSTITUZIONE
- CONSOLIDAMENTO
DEBITI
- PRESTITI IMMOBILIARI

PERCHÉ I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 - La Spezia
Tel. 0187/28.02.51 - Fax 0187/28.44.42

IG

Poche idee ma confuse

di Gino Ragnetti

Se le voci che circolano sono vere, nel palazzo dell'Asl di via 24 maggio hanno già cantato il De profundis per il nuovo ospedale del Felettino. "Non si farà più", assicura Pino Piastrì sul Secolo XIX, e di solito le sue indiscrezioni vengono poi confermate dai fatti. In cambio, dovendo dare un decente nosocomio alla città, si realizzerebbe nella collinetta del Sant'Andrea un monoblocco per le urgenze e l'accettazione destinando alla sola degenza i padiglioni esistenti.

Dunque, lo champagne torni in frigo: non è tempo. Ma di cosa è tempo? A noi sembra sia il tempo dello smarrimento più totale; l'impressione è che circolino poche idee ma confuse. Abbiamo quattro ospedali, e non sappiamo cosa farne: un giorno Levanto va bene, il giorno dopo deve chiudere; un giorno si fa il nuovo Felettino e il giorno dopo non si fa più; un giorno il San Bartolomeo deve occuparsi di una cosa, il giorno dopo deve farne un'altra. Non vorremmo che, come sempre accade quando si annaspa per stare a galla, finisse per succedere quel ch'è successo un po' di anni fa quando il Sant'Andrea si ritrovò da un giorno all'altro con una Chirurgia in meno perché qualcuno - guarda cosa sanno fare certi politici quando ci si mettono d'impegno - al momento di redigere il nuovo piano sanitario regionale per La Spezia scrisse due divisioni chirurgiche invece di tre. Ecco, non vorremmo che dovendo aprire un bel cantiere edile entro la cinta del Sant'Andrea, qualcuno decidesse di trasferire "provvisoriamente" certi reparti a Sarzana. Perché sappiamo bene quale significato abbia in Italia l'avverbio "provvisoriamente". Inoltre, non va sottovalutato un altro aspetto. Molte idee formulate per la riprogettazione urbanistica della città sono collegate alla liberazione della collina di San Cipriano dal complesso ospedaliero, quindi, ove l'ospedale non traslocasse più, certi piani dovrebbero essere cancellati e l'intero riassetto del quartiere andrebbe ripensato. Non sarebbe il caso di parlarne tutti insieme?



Fiera d'acciaio

Procedono spediti i lavori per la realizzazione del nuovo Centro fieristico della Spezia.

La struttura d'acciaio, ben visibile da via Carducci, svetta nelle immediate vicinanze del Megacine e, una volta ultimata - all'inizio del 2007 -, risolverà l'annoso problema della carenza di spazi espositivi nella nostra provincia. La Fiera Campionaria, ad esempio, nei suoi trentun'anni di esistenza ha subito varie

peregrinazioni: dallo spiazzo dove ora sorge il centro Kennedy all'area IP, fino ad approdare all'interno del Palazzo dello sport.

La Spezia, grazie a un investimento di 6 milioni di euro, avrà la possibilità di organizzare nuove e più imponenti manifestazioni che, di sicuro, attireranno in città espositori provenienti dall'Italia e - perché no? - dall'estero. (F.D'A)

jazz ecco il Festival

Ritorna dal 27 ottobre al 1 novembre il festival jazz della Spezia. Nomi importanti e formula del dialogo italiani/stranieri confermata. Apre il Giovanni Tommaso quintet con special guest Joe Lovano (grande musica da cinema). Sabato 28, sempre al Civico, Enrico Rava new generation featuring Mauro Negri. Domenica e lunedì, questa volta in sala Dante e in Loggia de' Banchi, Luca Cosi Group e Andrea Imparato Group. Gran finale martedì con Francesco Cafiso Quartet con special guest Fabrizio Bosso e mercoledì con il Kenny Barron Trio e Dado Moroni in un "Piano Summit" da palati fini.

IC di sghimbescio

La storia infinita Ma ora finitela!

"La telenovela sull'ospedale civile San Nicolò di Levanto non è ancora terminata. L'ultima notizia viene dalla direzione dell'Usl 5 (Spezzino) che con una sua lettera-fax inviata all'amministrazione comunale e alla direzione dell'ospedale, ha trasferito, da lunedì scorso, un tecnico del laboratorio di analisi da Levanto all'ospedale della Spezia". "E la battaglia continua. Si giungerà alla mobilitazione delle popolazioni interessate?". Queste righe sono tratte pari pari dalla cronaca locale della Nazione e sono datate 16 novembre 1995, sedici anni fa. Oggi potrebbero essere riproposte pari pari e nessuno se ne accorgerebbe. Cribbio, come passa il tempo! (Sprugolino)

3

DALLE VACANZE
IDEE PER LA CITTÀ

I vip spezzini al ritorno dalle mete di villeggiatura raccontano cosa "importerebbero" alla Spezia di ciò che hanno visto durante i loro viaggi. Cultura del turismo, infrastrutture viarie e rispetto dell'ambiente le risposte più gettonate.

11

L'ALTRA FACCIA
DELL'INDULTO

Alla Spezia la rete della solidarietà si mobilita per il reinserimento sociale degli ex detenuti tornati liberi grazie all'indulto. Tra le misure di sostegno immediate per i 114 beneficiari buoni pasto, posti letto d'emergenza e biglietti ferroviari.

7

I RE IN VISITA
ALLA SPEZIA FIN
DAL 1853

Fino alla vigilia dell'ultima guerra sono state numerose le visite dei sovrani alla nostra città, dal soggiorno dei reali al Croce di Malta al passaggio in automobile di Vittorio Emanuele III tra i palazzi distrutti dalle bombe.

CONCESSIONARIA PEUGEOT DE BENEDETTI SRL
VIA VARIANTE AURELIA, 23 - SARZANA (SP) - Tel. 0187.624783 - Fax 0187.626580

È NATA L'AUTO PER CHI DENTRO È ANCORA ENFANT. VIENI A FARCI UN GIRO.

A PARTIRE DA
10.500 €
PREZZO DI LANCIO

NUOVA PEUGEOT 207. ENERGIE INTENSE. È arrivata sulla scia della 206 Enfant Terrible ed è già pronta a superare il mito. È la nuova Peugeot 207. Basta guardare la sua linea sportiva per sentire la sua energia. Basta provarla per scoprire il confort dei suoi interni spaziosi e curati e i suoi motori: benzina 1.4 da 75 CV e 90 CV, 1.6 da 110 CV e Diesel HDi 1.4 da 70 CV, 1.6 da 90 CV e 110 CV con FAP®.

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

207

il sabato
nel villaggioAltrimenti
ci arrabbiamo

Non ci resta che ridere. O forse che piangere. Pensate un po': quando Giorgio Pagano con un bel grembiolino nero e un fiocco azzurro entrava per la prima volta in un'aula scolastica; quando Egidio Banti era sempre alle elementari; quando i genitori di Andrea Orlando ancora non si conoscevano; quando Antonio Di Pietro giocava ancora a guardie e ladri con i bambini suoi coetanei di Montenero di Bisaccia, ebbene, quando succedeva tutto questo i politici e gli enti spezzini, massesi ed emiliani già imploravano il governo un giorno sì e l'altro pure di finanziare il raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese.

"Opera indispensabile" già salmodiavano in coro nei primi anni Sessanta, senza tener conto della tessera che avevano in tasca, politici, imprenditori e sindacalisti delle province di qua e di là dell'Appennino. "Opera indispensabile", facevano eco alti esponenti della politica nazionale. E così avanti nei decenni.

"Opera indispensabile!", sentenziarono i governi Prodi-D'Alema-Amato prima e il governo Berlusconi poi. Tanto indispensabile da indurre alla buon'ora l'esecutivo a firmare, nel dicembre 2004, impegni ben precisi.

Tanto indispensabile che oggi il ministro Antonio Di Pietro da Montenero di Bisaccia dice che della Pontremolese non se ne parla neanche; non ci sono soldi, perdetevi ogni speranza o voi che state da decenni aspettando una ferrovia che consenta finalmente al porto di sprigionare tutte le sue potenzialità e che vi liberi dai grattacieli di containers che fra un po' troverete anche in piazza Brin. Ha perciò ragione il consigliere comunale Flavio Cavallini quando dice che "è venuto il momento di dire basta" e che "questa città deve ribellarsi a chi non mantiene le promesse per realizzare un'opera che è diventata fondamentale per Spezia e la Lunigiana".

Già. (G.R.)

IG

cultura, prosegue il dibattito, interviene Marco Ferrari

Cinque anni
di bombardamenti

di Laura Cremolini

Parlare di cultura alla Spezia significa ripercorrere un cammino che ha coinvolto attori pubblici e privati in una graduale trasformazione della città, che si è lasciata alle spalle l'epoca della grande industria per cercare una nuova identità in campo regionale e nazionale. Marco Ferrari, presidente dell'Istituzione per i Servizi Culturali dal 2000, inizia a raccontarci l'ambiziosa storia di "Spezia città dei Musei", non risparmiando considerazioni sulla condizione economico-politica che ha accompagnato questa non facile impresa.

"Il sistema museale - dice - è un sistema giovane che ha consentito alla città di elevare il tasso di civiltà e di fare un notevole passo avanti sul piano della promozione. Paradossalmente la storia dei musei cittadini è simile alla storia della nostra città moderna, nata nel 1869 con l'inaugurazione dell'Arsenale militare e devastata nel secondo conflitto mondiale quando ha subito pesantissimi bombardamenti. I musei spezzini sono stati avciati dal 1996 al 2002 e dal 2002 ad oggi hanno subito, purtroppo, pesanti bombardamenti. Cinque anni di governo Berlusconi si sono tradotti in un taglio costante dei contributi agli enti locali e di conseguenza di forti tagli alla cultura. Cinque anni di governo Biasotti si sono trasformati in un attacco inconcludente alla città della Spezia. Oggi ci troviamo a mettere insieme le macerie. E lo facciamo sapendo che la Regione non è più un optional, ma un importante riferimento istituzionale. Le leggi regionali producono strutture (come la nuova Mediateca che sorgerà alla Spezia), producono finanziamenti, orientamenti e incentivi. In tale contesto La Spezia può diventare davvero, nel tessuto regionale e interregionale, un punto di riferimento forte".

Eppure, da quando presiede l'Istituzione, le nuove strutture di cui si è dotata la città non si contano sul palmo di una mano: nel 2000 il Museo al Castello San Giorgio, nel 2001 il Museo del Sigillo, nel 2002 il Centro Dialma Ruggiero, nel 2004 il Camec,

nel 2005 il Museo Diocesano e quello Etnografico.

"È stato un miracolo. Abbiamo perso il 60% dei finanziamenti e siamo riusciti a far decollare nuove strutture. Sono stati anni difficili. Per un patto con la città abbiamo scelto di non aumentare le tasse e di non indebolire il sistema sociale. La cultura ne ha sofferto. Siamo stati protagonisti di due iperboliche in costante opposizione: nuove strutture e diminuzione dei contributi. Questo sforzo è stato compiuto dall'intero Consiglio di Amministrazione, dalla città, da tanti soggetti privati a cominciare dalla Fondazione Carispe, che ha dato un notevole aiuto ad avviare il Camec".

Ora la situazione politica è cambiata sia a livello regionale che nazionale: si farà un ulteriore passo in avanti?

"Dobbiamo lavorare non pensando di ricominciare da capo, ma di proseguire il cammino attuando progetti innovativi sul piano programmatico e gestionale e pensando alla dimensione regionale come un nuovo punto di riferimento. L'invito che oggi rivolgiamo alla Regione Liguria, agli altri enti, ai partner privati è quello di partecipare a un disegno originale che valorizzi le specificità della Spezia, che la faccia essere porta della Liguria e che consenta l'avvio di una gestione condivisa della rete museale, per la produzione di grandi eventi, per un nuovo progetto di didattica rivolto alle scuole, nonché di educazione permanente".

La svolta della Spezia in "città della cultura" è un cammino in itinere. I musei sono forse giunti al totale compimento. Allora, su cosa si deve lavorare?

"Il sistema c'è, forse l'unico presidio storico che si possa pensare di prendere in considerazione nei prossimi anni è il recupero della ex casa del Futurismo, in scalinata Fossati. Ora dobbiamo promuovere il sistema culturale e dotarlo di un orientamento programmatico forte, incentrato su due



filoni strategici per la città: il contemporaneo e il mare. La cultura può accompagnare questi filoni prevalenti nella visione del futuro. I Musei sono solo un tassello dell'accoglienza: penso alla realizzazione del waterfront, ad un circuito alberghiero di standard più elevato, ad un sistema di ristorazione di qualità, a infrastrutture più funzionali, quali l'alta velocità ferroviaria e collegamenti agli aeroporti più vicini, penso a un patto con le Cinque Terre, a un ruolo forte della Spezia nel Mediterraneo e una rete d'area di città dell'alto Tirreno e del Nord Ovest. La promozione del sistema culturale è compito della Regione, in particolare dell'agenzia 'In Liguria', che non deve più stare seduta a Genova, ma deve considerare il valore dell'insieme dei territori".

Con mezzi economici limitati quali interventi suggerisce per valorizzare il rapporto "città-cultura"?

"Gli spezzini, a mio avviso, comprendono lo sforzo fatto in campo culturale. Tante aziende sono diventate sponsor. Purtroppo le difficoltà economiche del Paese producono per le famiglie e i giovani tagli alla spesa, in particolare al superfluo, al tempo libero, alla cultura. Credo che si debba accentuare il valore sociale della cultura, perseguibile soltanto con il maggiore coinvolgimento di tutti gli enti. Ogni volta che organizziamo iniziative promozionali di rilievo abbiamo riscontri eccezionali, vedi la Notte Bianca alla Spezia con 35.000 presenze o il Festival della mente a Sarzana con 28.000 presenze. I grandi eventi sono terreno di sicura appetibilità. Dobbiamo però tenere presente che il Comune, come gli altri pubblici, non dispone delle medesime risorse economiche di qualche anno fa. Nel 2001 avevamo un contributo di 2.500.000 di euro, oggi riceviamo 800mila euro. Le differenze sono sostanziali e vanno adattate ai criteri odierni. Per questo la Fondazione Musei può rappresentare un'opportunità da non scartare. Personalmente, non escludo una fondazione di carattere regionale. È un'idea nuova e politicamente forte che ci consentirebbe di avere un riferimento più vasto. Il nuovo sindaco può giocarsi una carta strategica siglando una forte alleanza con Genova. Le aspettative ci sono, le possibilità anche".

(nella foto a sinistra, Marco Ferrari con l'artista spezzino Oriente Moretti).



IG

alla scoperta della città

Il pittore genio degli scacchi

VIA VALLE - La strada è abbastanza anonima e bruttina, incastrata com'è fra via Veneto e via 24 Maggio, e non rende onore all'artista alla cui memoria è intitolata. Gio-Batta Valle era infatti un pittore la cui notorietà rimase però nell'ombra del suo contemporaneo Agostino Fossati. Valle nacque il primo gennaio del 1843 da una coppia di sarti, Luigi e Maria Bettinotti. Entrato come impiegato nel Genio Marina, transitò poi per il Comune approdando infine all'insegnamento: calligrafia nelle scuole tecniche della Spezia.

Amava la pittura, ma forse la sua passione più grande furono gli scacchi, un gioco nel quale eccelleva tanto da lasciar-



ci due trattati sulle affascinanti battaglie che si combattono sulla scacchiera.

La sua opera pittorica, al di là della qualità artistica che ha suscitato controverse valutazioni da parte dei critici, ha avuto il merito di conservare per i posteri immagini della vecchia Spezia, visioni del golfo e delle Alpi Apuane, che ci consentono di ammirare scorci di un periodo di transizione nella storia della città: il passaggio dal sonnolento borgo medievale alla vivace comunità arsenalizata.

Al termine d'una lunga malattia Gio Batta Valle morì il 4 gennaio 1905, 29 giorni dopo la scomparsa di Fossati.

30° ANNIVERSARIO

CENTRO STUDI DANZA
presa d'Atto Ministero Pubblica Istruzionedirettrice insegnante
loredana rovagna

RITMO e MOVIMENTO

della PREDANZA alla FORMAZIONE PROFESSIONALE

DANZA CLASSICA, MODERNA, CONTEMPORANEA, IMPROVVISAZIONE

per informazioni ed iscrizioni: ore 17,00 - 19,30 (escluso il sabato)

Centro Studi Danza - Via N. Tommaseo, 10 - La Spezia

telefono 0187/713789 (ore 8-10 / 21-23)

IG

ecco cosa porterebbero alla Spezia di ciò che hanno visto durante la vacanza

Diario di viaggio dei vip spezzini

di Arianna Orisi

L'estate sta finendo... e anche le ferie, purtroppo. Si ricomincia a lavorare, ma chissà che magari qualcuno in vacanza, ispirato da paesaggi di montagna o da un tramonto su un mare diverso da quello che vediamo ogni giorno, non abbia maturato qualche idea buona da esportare nella nostra città. Lo abbiamo chiesto a qualche "vip" spezzino: c'è qualcosa che avete visto in vacanza che vi piacerebbe rivedere qui alla

side di Confindustria La Spezia si è recato negli Stati Uniti, anche se più per lavoro che per divertimento. Da New York esporterebbe nella nostra città la velocità con cui si prendono le decisioni: "Sono andato per esporre un progetto che riguarda la nostra città, ovvero l'eventuale trasferimento di Mariperman all'interno dell'arsenale in modo da poter dismettere delle aree che potrebbero essere utilizzate per fini turistici. La banca

recato quest'estate in Irlanda, e vorrebbe avere, qui da noi, lo splendido parco del castello di Kilkenny: verdissimo e imponente, chi non lo vorrebbe nella sua città... peccato che sia grande come Spezia! Anche il sindaco di Portovenere **Salvatore Calcagnini** è andato qualche tempo fa a Dublino, in Irlanda, dove non ha potuto non notare la vitalità dei giovani irlandesi, pieni di idee e con una forte creatività. Tutte caratteristiche che gli piacerebbe rivedere nei giovani spezzini.

In uno dei suoi ultimi viaggi **Guido Melley**, presidente di Spezia Risorse, si è recato a Berna, dove ha visitato il nuovo "Zentrum Paul Klee", il più grande museo dedicato all'opera e alla vita del famoso pittore svizzero: "Non è che vorrei un altro museo qui, a Spezia, ma vorrei vedere tanta gente quanta ne ho vista là a visitare i nostri!"

Il presidente della Confartigianato della Spezia **Alfredo Toti** è stato invece al mare a Porto Rafael, vicino a Palau, in Sardegna. Un posto tranquillo, ospitale e ben gestito dal punto di vista dell'accoglienza: proprio ciò che Toti si augura di vedere presto nella nostra città.

Parigi (nella foto in alto a sinistra il Louvre) è stata la meta di vacanza di **Angelo Matellini**, direttore di CNA La Spezia. L'hanno colpito la vitalità e le luci della capitale francese: alla Spezia spesso invece le attività sono chiuse e la città è senza vita.

Un po' di vivacità in più non guasterebbe.

Il senatore **Lorenzo Forcieri** (nella foto qui a sinistra) ha trascorso qualche giorno a Bordeaux, il più antico porto commerciale di Francia dopo Marsiglia. Da lì "importerebbe" alla Spezia i tram, la viabilità, i porticcioli, i parcheggi, i semafori e tutto il complesso delle infrastrutture viarie.

"La mia vacanza l'ho trascorsa a Barcellona, città che amo - racconta invece l'assessore provinciale **Federico Barli** -. Porterei alla Spezia la capacità che ha Barcellona di far convivere



tante culture diverse, di fonderle insieme e di farle diventare l'identità stessa della città, non facendoti mai capire chi è il turista e chi il residente.

La voglia di vivere, ma soprattutto di far vivere la notte. L'horchata di chufa, i mimi della rambia e la piazza del mercato."



Spezia? L'onorevole **Egidio Banti**, in vacanza a San Candido, al confine tra Austria e Italia, vorrebbe vedere qui da noi i prezzi delle benzine sui cartelli autostradali, che in Austria ci sono, mentre mancano sulle autostrade italiane. Al presidente della Camera di commercio **Aldo Sammartano**, che quest'anno ha scelto come meta di vacanza le Dolomiti (nella foto in alto a destra), non dispiacerebbe rivedere alla Spezia l'organizzazione del settore turistico di quei luoghi incantati: "Per noi sarebbe una lezione da seguire: sulle Dolomiti hanno un'incredibile cultura dell'accoglienza e una capacità altissima di investimento, sia nel pubblico che nel privato." Stessa meta montana e stessa impressione per **Filippo Schittone**, direttore di Confindustria La Spezia, rimasto anche lui colpito per la profonda cultura del turismo di quei luoghi. Anche **Giacomo Gatti**, in vacanza a Cortina d'Ampezzo, ammira la pulizia, l'ordine e il rispetto dell'ambiente che regna in Veneto e Trentino.

Mentre il presidente della Provincia **Giuseppe Ricciardi** in vacanza non c'è stato, **Francesco Masinelli**, pre-

d'affari **Merrill Lynch** dopo aver ascoltato l'ipotesi di lavoro per la riorganizzazione delle aree cittadine ha impiegato meno di quaranta minuti per trarre la conclusione che c'è da parte loro l'interesse di valutare il piano ed eventualmente finanziarlo: negli Stati Uniti sono rapidi nel decidere e nel realizzare, mentre



alla Spezia c'è incapacità nel progettare interventi in tempi così brevi." **Marco Ferrari**, presidente Istituzioni per i Servizi culturali, si è

Mondo PIZZA
di Massimo Bosio
Pizzeria - Torteria
Focacceria - Farinata
0187.732129
pronta consegna
Via XXIV Maggio, 90 - LA SPEZIA - (chiuso il lunedì)

1° AUTOSCUOLA DRUDI
PREZZI PAZZI!!!
DEVI PRENDERE LA PATENTE?
COGLI L'OCCASIONE
ISCRIVITI AI NOSTRI CORSI
Tel. 0187 738679
Via XX settembre, 224
La Spezia

SNAI
Nei punti SNAI di Via Colombo 31 e 33
e di Viale Italia, 235 (Piazzale Kennedy)
da oggi con la nuova SNAI CARD RICARICABILE
puoi scommettere su Ippica e Sport comodamente dal tuo computer.
Le vincite vengono accreditate direttamente sulla carta e sono riscuotibili presso le nostre sedi.

IG

convegno di Confindustria a Villa Marigola

Nella via europea del mare c'è il Golfo della Spezia?

di Laura Cremolini

Il 17 giugno 2006 la Commissione europea ha presentato il "Libro verde verso la futura politica marittima dell'Unione: oceani e mari nella visione europea". Lo studio individua nel mare una risorsa strategica per la creazione di un'economia marittima integrata, vivace e sostenibile.

Il Libro verde individua un nuovo indirizzo per la politica europea del mare, che impone di gestirlo con un approccio non settoriale né frammentario, poiché è giunto il momento di definire un quadro marittimo realmente integrato in grado di recuperare economie di scala e di sfruttare potenzialità non ancora valorizzate in termini di crescita e di occupazione, non rinunciando a porre in essere interventi protettivi dell'ambiente marino.

Francesco Masinelli, presidente di Confindustria La Spezia, ha portato il suo contributo al convegno che nei giorni scorsi l'associazione che presiede ha organizzato a Villa Marigola, rilevando che nello slogan "Parliamo europeo", titolo dell'incontro, si devono affermare i fattori qualificanti della pro-

grammazione comunitaria, particolarmente indispensabili per il nostro futuro, nel quale l'intero territorio che si affaccia sul Golfo della Spezia, da Lerici a Porto Venere, si deve riappropriare consapevolmente del mare, bene non pienamente valorizzato.

Il dibattito, animato da rappresentanti della Commissione europea (Roberto Santaniello, Jacques Barrot, Alberto Spagnoli), delle Istituzioni (Luigi Merlo - assessore regionale; Marta Vincenzi - europarlamentare) ed imprenditori del settore (Cecilia Battistello - presidente Contship; Anton F. Albertoni - presidente Ucina; Cirillo Orlandi - Presidente Autorità portuale della Spezia; Stefano Messina - Vicepresidente Confitarma), ha messo a confronto il sistema portuale spezzino con quello nazionale, europeo e mondiale, con lo scopo di afferrare occasioni di sviluppo, che il Libro verde colloca in uno scenario teorico che non pare offrire risposte concrete.

Tuttavia l'unica risposta tangibile e condivisa, scaturita dal dibattito, che può aiutare la nostra città a non allontanarsi



dalla visione europea della politica del mare è risultata la preoccupazione di mantenere strettamente legata al sistema portuale una saggia politica infrastrutturale, ma è impensabile che lo scalo spezzino possa affrontare le nuove dimensioni del mercato quando il Governo ha già scelto di privilegiare l'asse Firenze-Bologna agli attesi interventi per l'irrinunciabile potenziamento della linea Pontremolese.

"Il porto di Genova continuerà ad accogliere merci dalla Cina, quello di Livorno le merci provenienti dall'Atlantico e La Spezia - ha affermato autorevolmente Cecilia Battistello - continuerà a raccogliere le briciole non destinate a trasformarsi in opportunità".

Scuola di turismo all'isola Palmaria

Teorico e pratico, finalmente insieme. Il master di primo livello promosso dal Comune di Portovenere ed organizzato dall'Università di Pisa tocca un punto focale per le amministrazioni del futuro: l'ambiente, in relazione al turismo. Tre giorni di lezione la settimana (ma che full immersion: dalle 8 del mattino alle 8 della sera!) da metà settembre a metà dicembre nello splendido scenario della Palmaria ("quando le condizioni del mare lo consentiranno" precisa con la pignoleria che il suo ruolo gli impone Adriano Fabris, docente dell'ateneo pisano e direttore del master), poi un test per verificare se i contenuti sono stati assimilati a dovere e poi via, subito pronti per mettere in pratica ciò che si è imparato. Con stage nei vari comuni, tra cui ovviamente quello di Portovenere. Il sindaco Calcagnini non può che esserne entusiasta: "È un'iniziativa che dà ulteriore lustro al nostro Comune, e che certifica il nostro impegno alle tematiche della sostenibilità del turismo in ambienti delicati come i nostri".

Il cast allestito per l'iniziativa è da Oscar, con attori anche stranieri: è il caso di Jean Pierre Lozato, che dalle cattedre della Sorbona è finito nel consiglio del master, che consta di 15 ragazzi iscritti, ma anche di Maurizio Iacono, presidente della facoltà di lettere, e del professor Carlo Da Pozzo, anch'esso consigliere del master. Il tutto, con il placet del "magnifico" rettore dell'università di Pisa Marco Pasquali, e dell'associazione delle isole minori, che seguono con particolare interesse lo sviluppo del corso, pronti ad accaparrarsi i nuovi manager sbarcati sul mercato.

netta ripresa del mercato tedesco

Le Cinque Terre alla fiera di Colonia

Il Consorzio marittimo turistico 5 Terre, che associa numerose imprese aderenti alla Confartigianato, nella sua opera di promozione turistica ha voluto essere presente alla fiera che si è svolta a Colonia nei giorni scorsi. Innumerevoli i contatti del consorzio spezzino, e non solo con tour operator tedeschi, ma anche con operatori di tutta Europa, in particolare francesi e spagnoli.

Nell'occasione i rappresentanti del consorzio Cristina Papini, Enrico Moggia, Franco

Moretti, Giacomo Bello e il direttore della Confartigianato Giuseppe Menchelli, hanno constatato una netta ripresa del mercato tedesco, dopo il calo degli ultimi 2 anni, che fa ben sperare anche per la stagione 2007 e 2008. Un grande interesse è emerso anche da parte dei tour operator olandesi e norvegesi che confermano il trend in aumento delle loro presenze e fortissima la richiesta francese che vede nella nostra riviera una valida alternativa alla Costa Azzurra.

Acqua alla spina, nuovi obblighi

Tutte le aziende che detengono impianti di acqua alla spina (bar, ristoranti, pizzerie, ecc.) devono presentare denuncia al competente ufficio dell'Azienda Sanitaria Locale di via Fiume alla Spezia.

La denuncia dovrà comprendere i certificati dell'azienda produttrice dell'impianto; il certificato di conformità dell'impianto ai

sensi della legge 46/90; i dati sulla frequenza di manutenzione dell'impianto; la data di installazione dell'impianto e messa in funzione e il piano di autocontrollo con un'analisi che confermi il perfetto funzionamento dell'impianto.

Per gli inadempienti è prevista una pesante sanzione amministrativa.



**Via XX Settembre, 44
SARZANA
0187/603516
338/7664086
www.lacasabianca.it**

<p>ALBIANO MAGRA 2 CONSEGNA DICEMBRE 2006</p>  <p>Prenotazione Euro 2000,00 Rifiniture Signorilli</p> <p>MUTUO anche al 100%</p> <p>Disponibili: Cantine a partire da Euro 3000,00 Garage a partire da Euro 10.000,00 Posti Auto Euro 3500,00</p> <p>AGEVOLAZIONI PRIMA CASA</p> <p>Complesso composto da 3 eleganti palazzine disponibili ultime soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - app.to ottimo piano con mansarda, ingresso ind. soggiorno, ang. cottura, bagnetto, 2 camere, bagno, balconi, p.auto euro 140.000,00 - app.to 1° piano, ingr. ind., con terrazza, soggiorno, ang. cottura, camera, bagno, balcone, p. auto euro 85.000,00 - app.to 1° piano, ingr. ind., con 2 terrazze, private, soggiorno, ang. cottura, 2 camere, bagno, p. auto euro 135.000,00 	<p>SARZANA CENTRALISSIMO NUOVO COMPLESSO MULTIFUNZIONALE LA VETRAIA</p> <p>Capitolato Lusso Consegna a 24 mesi Pagamenti Personalizzati</p> <p>PREZZI CONTROLLATI</p> <p>Fondi commerciali Uffici, Garage, Appartamenti Fidejussioni su compromesso Chiamateci per maggiori info</p> <p>LA SPEZIA - V.A. FERRARI appartamento piano 1° composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balcone, da rimodernare, locato (Can. euro 450,00 mensili) euro 120.000,00</p> <p>SARZANA P.Parma Centralissimo app.to in nuova palazzina signorile. 2° ultimo piano, ingresso, soggiorno, ang. cottura, 2 camere, bagno, lavanderia. Soppalco, terrazza, possibilità di garage. euro 220.000,00</p> <p>CASTELNUOVO MAGRA Loc. Colline Del Sole - Villa in consegna Vista Mare euro 450.000,00</p> <p>SARZANA Vic. Centro Appartamento stile "loft" composto da: soggiorno, ang. cottura, camera, bagno, area condizionata, rif. particolari euro 150.000,00</p> <p>ARCOLA ZONA COLLINARE Terreno edificabile con progetto approvato per villa monof. euro 100.000,00</p>
<p>Edilizia agevolata 1^ casa (no competenze agenzia) Vezzano Ligure tra Bottagna e La Spezia - "Ville Liola" solo 4 villette semind. tutte con giardino privato e posto auto privato</p> <p>Soluzione A: Ingresso, sogg., cucina, camere matr., bagno. Piano sup. mansardato ampia metratura, due camerette, bagnetto, terrazza 16 mq. Euro 170.000,00</p> <p>Soluzione B: Ingresso, sogg., ang. cottura, camera, bagno. Piano sup. mansardato camera bagnetto, terrazza 16 mq. Euro 150.000,00</p> <p>Soluzione C: Ingresso, soggiorno, ang. cottura, cameretta. Piano sup. camera, bagno Euro 120.000,00</p> <p>Soluzione D: Ingresso, sogg., ang. cottura, bagno. Piano sup. camera. Euro 100.000,00</p> <p style="text-align: center;">RIFINITURE ACCURATE - MUTUO 100%</p>	

s p e c i a l e

**Ci dica, se fosse sindaco...**

- 1) Le prime tre cose che farebbe
- 2) Tre cose fatte dalla precedente amministrazione da annullare immediatamente
- 3) Qualche nome a cui penserebbe per la sua squadra di giunta
- 4) E se non accettasse di fare il sindaco, chi vedrebbe meglio alla guida della città



Motto del candidato:
**(troppo difficile
pensarne uno su due
piedi...)**

Nome: Giacomo

Cognome: Gatti

Data nascita: 15/01/1969

Luogo di nascita: La Spezia

Segno zodiacale: Capricorno

Area politica: centro destra

Professione: amministratore pubblico

Stato civile: in fase di separazione

Figli: nessuno

Canzone preferita: "My heart will go on" di Celine Dion

Libro preferito: "Il Signore degli Anelli", di J.R.R. Tolkien

Film preferito: "Braveheart" di Mel Gibson

Piatto preferito: pesce in genere, pesto

Sport preferito: calcio, rugby

Hobby: pesca coi palamiti, cavalcare

Città più amata in Italia, dopo Spezia: Roma

Città più amata all'estero: Edimburgo

Titolo di studio: laurea in scienze politiche

Religione: cattolica

Il personaggio, se esiste, da cui è stato ispirato: in politica, Gianfranco Fini; nella vita, Papa Giovanni Paolo II

Sogno nel cassetto: in politica, vincere le elezioni nel Comune della Spezia; nella vita, fare una traversata a cavallo degli Stati Uniti da costa a costa

pagina a cura di
Francesca D'Anna



**GIACOMO
GATTI**



1 Nei primi cento giorni, aprirei i bandi per far realizzare al più presto dai privati due nuovi parcheggi a rotazione sotto piazza Beverini e piazza Bayreuth, a fianco del Comune (la carenza di parcheggi è la vera emergenza della città); installerei nel Centro storico, nel quartiere Umbertino e nelle altre zone a rischio un sistema di videosorveglianza collegato con la Questura per prevenire furti e altri crimini; nel caso in cui non sia stato ancora fatto, darei il via agli appalti per l'ampliamento del "Picco", portandolo ad una capienza di 15 mila spettatori. Nel lungo periodo, credo che la grande scommessa sia il fronte a mare: da anni sostengo che l'interramento di viale Italia fra il Circolo ufficiali e la Capitaneria di Porto - con l'allungamento dei Giardini fino alla passeggiata Morin - è la misura più importante per riannodare veramente il rapporto fra la città e il Golfo. Un provvedimento che, unito al previsto recupero di Calata Paita, consentirebbe a Spezia di avere finalmente una sua "Promenade des Anglais" come Nizza. Per me sarebbe una priorità.

2 Il piano del traffico, soprattutto. La pedonalizzazione di aree sempre più vaste del centro storico senza aver prima realizzato i parcheggi a rotazione, indispensabili per garantire l'accessibilità a tale area, ha strangolato il tessuto commerciale e ha isolato quella che una volta era la zona più vitale della città. In più, ha dato il via ad un'assurda guerra per il posto auto fra chi vive e chi lavora in centro, introducendo una nuova tassa con i parcheggi a pagamento. Subito dopo, revocherei l'assegnazione senza

gara ad ACAM della gestione del ciclo dei rifiuti per 23 anni. Una misura vergognosa, utile solo per rimpinguare le esangui casse dell'azienda di via Picco, che ha impedito di selezionare attraverso una normale procedura d'appalto il gestore in grado di offrire la miglior qualità del servizio al prezzo più conveniente (e, dunque, tariffe più basse per i cittadini). Accorperei infine i musei civici per ridurre l'onere insostenibile che grava ogni anno sul Comune per il loro mantenimento. 25 milioni di euro spesi in otto anni contro 5 incassati - con un ritorno assolutamente non proporzionale nella vita culturale della città - sono un lusso che non possiamo permetterci e che sottrae risorse preziose a funzioni molto più importanti.

3 Difficile fare nomi, anche perché chiunque vinca dovrà comunque trovare un equilibrio con la sua maggioranza. Io chiederei di poter indicare direttamente solo l'assessore al Bilancio, dove serve un bravo tecnico di stretta fiducia del Sindaco.

4 Al di là delle persone, dopo 36 anni di gestione ininterrotta del potere da parte della sinistra, credo che la città trarrebbe realmente giovamento da un cambio di maggioranza. Una ventata d'aria fresca fa sempre bene ad una comunità, al contrario dell'immobilismo. Per questo, sono convinto che l'unico modo per provare a vincere per chi non si riconosce organicamente nell'Ulivo è quello di presentare un nome che rappresenti comunque una discontinuità vera con il sistema che ha governato Spezia negli ultimi quarant'anni. E in ogni caso, serve

una persona con una buona competenza amministrativa, in grado di districarsi agilmente tra le procedure burocratiche e i complessi meccanismi decisionali pubblici: per esperienza diretta, so che governare è un'attività molto difficile e, se non si ha l'esperienza per farlo, si rischia di essere gestiti dai dirigenti, e si perdono anni preziosi solo per capirci qualcosa.





CERCHI LAVORO

**QUESTA È L'AZIENDA GIUSTA PER TE!!!
STIAMO CERCANDO 20 PERSONE
DA INSERIRE PRESSO LA NOSTRA FILIALE
CON REGOLARE CONTRATTO DI COLLABORAZIONE**

SI RICHIEDE:

- SERIETÀ E VOGLIA DI MIGLIORARE -

- SE HAI QUESTI REQUISITI -

TI OFFRIAMO:

- FORMAZIONE GRATUITA -

- CARRIERA MANAGERIALE -

- FISSO MENSILE -

- FULL TIME € 1000 DI FISSO E PART TIME € 400 DI FISSO -

- NO MULTILEVEL MARKETING -

NON EISTARE CHIAMA ORA!!!

338.6904169



KIA KIA MOTORS



VETTURE

Audi Q7

NUOVE - USATE - KM 0
SEMESTRALI - AZIENDALI

SARZANA - Via Variante Aurelia sn - Tel. 0187/621190
email: info@guidocars.it - www.guidocars.it

Immobiliare "LA SCINTILLA"

Via F.lli Rosselli, 54 - La Spezia - Tel. e Fax 0187.738295

VENDESI

adiacente ospedale
ampio vani 4 con doppio
servizio - ottime finiture
soleggiato
Euro 360.000,00

VENDESI

fondo artigianale
con bagno
Mq. 55 ca.
Euro 65.000,00

VENDESI

centrale vani 3
buone finiture
servito da ascensore
con balcone
Euro 180.000,00

VENDESI

adiacente ospedale
vani 4 (mq. 100)
con balcone
uso ufficio
Euro 300.000,00

VENDESI

alla Scorza da riordinare
vani 3 con balcone
Mq. 60 ca.
Euro 110.000,00

VENDESI

prima periferia particolare
vani 6 con ingresso indep.
Panoramico
da ristrutturare
Euro 150.000,00

VENDESI

adiacente Valdellora
bilocale da ristrutturare
con ingresso indipendente
Euro 60.000,00

VENDESI

Riccò del Golfo
semindip. perfetta
particolarissima vani 4 con
doppio servizio + p.auto
Euro 150.000,00 tratt.

AFFITTASI

in stabile di prestigio
ampio vani 5 con doppio
servizio termoautonomo
vuoto
Euro 900,00 mensili

AFFITTASI

uso foresteria
app. vani 6
con terrazzo arredato
Euro 1300,00 mensili

**Immobiliare
"LA SCINTILLA"**

**Immobiliare
"LA SCINTILLA"**

c o m e e r a v a m o

IG

quando il golfo era al centro dell'attenzione degli italiani

Un re per amico

Le numerose visite dei sovrani d'Italia alla Spezia: dalla spensierata estate del 1853 al drammatico sopralluogo alla città martoriata dalle bombe nel 1943. Il tour de force di Vittorio Emanuele III per inaugurare scuole, orfanotrofio, monumenti e ospedale civile

di Gino Ragnetti

“Il re? Sì, l'ho visto poco fa che passeggiava in via Prione”. Accadeva. Non proprio così, non proprio a passeggio, però accadeva davvero in quegli anni alla Spezia. Era il tempo della crescita tumultuosa della città, ma era accaduto anche qualche anno prima, quando Spèsa era ancora il piccolo borgo dipinto dal Fossati. In un certo senso, fra il 1850 e la vigilia dell'ultima guerra

Spezia arriva anche il re, per una breve visita, e coglie l'attimo per andare a caccia sulla Castellana. Durante l'estate la famiglia reale partecipa anche a una festa sulla nave Usa *Cumberland* davanti a Panigaglia. Solo motivo di divertimento per i reali sono le schermaglie amorose che gli ufficialetti del seguito ingaggiano per meritarsi l'attenzione della splendida sedicenne Virginia “Nicchia” Oldoini futura

varata la prima corazzata italiana, la Dandolo, di cui sarà madrina la regina.

Case-operaie

30 maggio 1890: La Spezia... raddoppia. Presente S.M. il re Umberto I, si inaugura il quartiere delle case-operaie, cioè l'Umbertino. Un'altra città.

Un nuovo re

Il 30 maggio 1901 in arsenale scende in mare la corazzata che porterà il nome della vedova di Umberto I, la regina Margherita. Alla cerimonia partecipa il nuovo sovrano, Vittorio Emanuele III, che sarà poi spesso ospite della Spezia. È una grande giornata per la città: una folla enorme assiste all'evento. Accolto dalle solite ventuno salve dei cannoni delle navi e dagli urrà degli equipaggi schierati sui ponti, il re attraversa il golfo a bordo della lancia reale scortata dal *Delfino*, il primo sommergibile della marina italiana. Con Sua Maestà ci sono il Duca degli Abruzzi, il principe Tommaso, e il principe Mirko del Montenegro. A terra ci sono ministri, diplomatici, ammiragli, generali e autorità locali.

Prima pietra

Il 19 giugno 1904 in un tripudio di folla il re Vittorio Emanuele III presenza alla cerimonia della posa della prima pietra dell'ospedale Sant'Andrea.

Febbre reale

Il 21 aprile 1907 Vittorio Emanuele III presenza alla cerimonia di consegna della bandiera di combattimento alla corazzata Regina Elena. Lo accompagnano il Duca di Genova con la duchessa Isabella, il principe di Udine e il principe di Battemberg, comandante della squadra inglese. Contrariamente alle attese

non è invece presente la regina, perché trattenuta a Roma da “lievi ma persistenti febbri periodiche”, scrivono i giornali.

Il Doria scende in mare

30 marzo 1913: il re e la regina assistono al varo della corazzata Andrea Doria. Il mare è popolato da decine e decine di barche cariche di gente festante.

Sua Maestà va di corsa

Il 24 maggio del 1923, con tutto quello scorporamento di lapidi, sembra più una vigilia elettorale dell'Italia repubblicana che non la solenne giornata della visita ufficiale del re Vittorio Emanuele III. Il tour de force inizia alle 8: salutato dalle salve delle artiglierie delle navi e dei forti, e dal suono delle campane, il sovrano



Palazzo degli Studi Principe Umberto, e a S.Cipriano per inaugurare un nuovo padiglione dell'ospedale S.Andrea. Salito quindi su una torpediniera, Vittorio Emanuele III raggiunge Lerici e San Terenzo dove inaugura la fontana Biscaretti. Nuovo veloce trasferimento con la torpediniera in arsenale e infine alle 16 coniato dagli spezzini.

Trionfo per i principi

Straordinaria giornata di esaltazione collettiva per gli spezzini: il 27 aprile 1930, in occasione del varo dello Zara, arrivano, freschi sposini, il principe ereditario Umberto e la giovane moglie Maria José. La città li accoglie con un colossale arco di trionfo (foto sopra), le strade addobbate a festa e ali di folla plaudente.

Bombe per finta

Nell'agosto del 1931, accompagnato da Benito Mussolini, il re assiste a imponenti esercitazioni militari nel golfo, che prevedono un attacco aereo da parte di 300 bombardieri e caccia nemici. L'evento avrà una risonanza mondiale.

Ecciva fra le rovine

Il 14 giugno 1943 il re e imperatore Vittorio Emanuele III visita in automobile la città: transita davanti ai palazzi distrutti dalle bombe e riceve l'omaggio dei passanti che gridano “Viva il Re, viva Casa Savoia”.



il re e la regina erano di casa alla Spezia: gente di famiglia, si potrebbe dire. Vediamo allora in rapida sintesi in quali e quante occasioni (ma ne dimenticheremo probabilmente qualcuna) La Spezia fu al centro dell'attenzione nazionale per le visite di re e regina.

I reali al Croce di Malta

Estate 1853, la famiglia reale è alloggiata all'Hotel Croce di Malta (attuale sede della Fondazione Carispe). Era stato il medico personale della regina Maria Adelaide, dottor Riberti, a prescrivere alla sovrana un periodo di riposo in riva al mare, e aveva indicato il golfo della Spezia come luogo di soggiorno ideale: mare e aria buona, quel che ci voleva per ritemperare il corpo e lo spirito. In luglio alla

contessa di Castiglione. Si sa anche che i figli del re vollero visitare il gabinetto di fisica e storia naturale di Giovanni Capellini, nei pressi di Piazza di Corte (oggi piazza Beverini). Si sa inoltre che una sera un'ottantina di barche cariche di sarzanesi e di lericini si addensarono davanti al Croce di Malta richiamando con canti e cori di evviva l'attenzione dei sovrani i quali infine si affacciarono alla finestra, acclamati dalla folla che gridava slogan antiaustriaci.

Addio, caro Domenico

Il 10 luglio 1878 il re Umberto I e la regina Margherita sono alla Spezia per rendere omaggio al generale Chiodo, morto 8 anni prima. Quel giorno si inaugura il monumento al “padre” dell'arsenale. Lo stesso giorno viene



viene ricevuto in municipio (foto sotto) dal sindaco Ezio Pontremoli e dall'ammiraglio Biscaretti di Ruffia, comandante in capo dell'alto Tirreno, dal prefetto di Genova e da senatori e deputati del regno. In piazza Beverini, dopo avere salutato la folla dal balcone del palazzo civico, il Re presenza allo scoprimento del monumento ai Caduti. Quindi si reca a inaugurare il nuovo fabbricato dell'orfanotrofio Garibaldi. Seguono in rapida successione le corse in piazza Verdi per l'inaugurazione del

IG

giornata storica per la città

“Evviva l'imperatore”

Se re e regine da soli non bastano, ecco re, regine, imperatori e imperatrici tutti insieme appassionatamente. Una giornata storica per gli spezzini. È il primo maggio del 1893, e di buon mattino arrivano in città il re Umberto I e la regina Margherita seguiti da un codazzo di dignitari di corte; fanno da anfitrioni nientemeno che all'imperatore di Germania Guglielmo II e all'imperatrice Augusta Vittoria. Un'enorme folla plaudente fa da ala al passaggio delle carrozze che percorrono via Chiodo e piazza Chiodo dirette in arsenale dov'è in programma una visita alle navi da guerra e alle installazioni militari. Dopo una visita al golfo sul *Savoia* scortato da una flotta di torpediniere, i sovrani si recano ad ammirare Portovenere e la Palmaria, tornando infine in arsenale per passare in rassegna alcuni battaglioni del Corpo Reale Equipaggi e gli allievi dell'Accademia Navale. Nel pomeriggio, parentesi mondana con un ricevimento nei giardini della residenza dell'ammiraglio comandante in capo del Dipartimento. Un gruppo di signorine della buona società spezzina cantano inni in onore degli augusti ospiti.

IG

ACCADEVA ANCHE...

Nell'estate del 1853 oltre ai reali un altro grande personaggio fu ospite della Spezia: Richard Wagner. Sceso in una locanda di via Prione, gli fu rivelato - scrisse - il motivo del preludio di una delle sue opere più famose: *L'Oro del Reno*.

Altro ospite illustre di quel magico 1853 fu Charles Dickens. “Spezia - scrisse in *Pictures from Italy* - è un buon posto per sostarvi”.

Nel 1854 Virginia Oldoini, Nicchia per la gente di casa, diventa la contessa di Castiglione convolando a nozze, diciassettenne, con il conte Francesco Verasis Asinari di Castiglione d'Asti.

Poi partirà per la sua missione... erotico-diplomatica a Parigi.

Con l'apertura dell'arsenale gli spezzini trovano facilmente lavoro, ma non persero mai la voglia di divertirsi. Tant'è vero che nel 1868 fu fondata la “Società del Batiston” con il compito di organizzare e gestire le feste di carnevale.

Nel 1871 gli spezzini vanno in barca. Merito dell'armatore lericino Emanuele Sturlese. Messo in mare un battello a vapore, l'“Emmerick”, istituisce un servizio giornaliero che collega La Spezia a San Terenzo e a Lerici.



a

g

e



Andiamo a...

VENERDÌ 22

GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER - Ricorre quest'oggi il centenario della scoperta dell'Alzheimer e per l'occasione l'associazione A.M.A.S. (Associazione malattia Alzheimer spezzina) organizza alle 21 in Sala Dante un concerto dell'Unione Corale della Spezia diretta dal maestro Stefano Federici. Accompagnerà al piano il maestro Leonardo Vaccarone.

SABATO 23

BALLO - Alla Società di Mutuo Soccorso, in via Lunigiana, ballo di fine estate con l'orchestra Accorsi.

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO - Al museo Lia, sabato e domenica, biglietto di ingresso a soli 3 euro anziché 6. Alle 11 visita guidata a tema "Venezia fra Oriente e Occidente" al solo prezzo del biglietto di ingresso.

RASSEGNA CORALE - Si terrà a Levanto la XII Rassegna Corale Levantese con il Schwarzenburg Chor (Schwarzenburg - Svizzera).

SAGRA DELL'UVA - Nei rioni di Vezzano si svolgerà la sagra dell'uva e del vino, manifestazione caratterizzata da una disfida folkloristica fra i rioni di Vezzano capoluogo.

1° MEETING ANTICENDIO E PROTEZIONE CIVILE - Alle 14.30, presso il centro escursionistico Mangia Trekking, si parlerà di prevenzione incendi, protezione civile e difesa del suolo.

DOMENICA 24

NEGOZI APERTI - Apertura domenicale esercizi commerciali.

FESTA DI SAN MAURIZIO - Nella frazione di Pogliasca (Borghetto Vara) si terrà la festa di San Maurizio, con Santa Messa, Vespro e processione.

LUNEDÌ 25

LAND ART - Alle 17 nella sede della Fondazione Carispe in via Chiodo avrà luogo il primo incontro del progetto Meetings and creative labs - incontri e laboratori di arte contemporanea, promosso dall'associazione Aidea, con il sostegno della Fondazione Carispe e il patrocinio dell'Istituzione per i servizi culturali. Tema dell'incontro "la Land art, l'arte ambientale", relatrice Giovanna Riu (critica d'arte) e "le Cinque Terre nell'arte contemporanea" a cura di Claudio Rollandi, architetto.

Nuovo
CENTRO INFANZIA
L'Allegro Arcobaleno
dai 18 ai 36 mesi
PROSSIMA APERTURA
NEI PRESSI DEL PARCO DELLA MAGGIOLINA
INFO: TEL. 328 4458179 Angela
TEL. 389 9696716 Raffaella
TEL. 0187 706030

mostre

La Galleria 911 propone una personale del maestro Giuliano Diofilo dal titolo "Il nudo e il morto". Il titolo è tratto dal romanzo di Norman Mailer giocando sulle parole che indicano i generi pittorici del nudo e della natura morta. L'esposizione si chiuderà il 7 ottobre. Prosegue fino al 15 ottobre la mostra antologica di Navarrino Navarrini e Maria Questa presso il Castello Doria Malaspina di Calice al Cornoviglio. Sino al 15 Ottobre è possibile visitare al Camec la mostra-even-

to "Melotti: consonanze con Castellani, Fabro e Paolini". Per informazioni 0187-734593. In occasione della mostra l'operatrice Catia Castellani organizza tutte le domeniche mattina di settembre "Famiglie al Camec". È stata prorogata al 1 ottobre la mostra "I santi, il giglio e il serpente" in corso al Museo Diocesano e etnografico dedicata all'evoluzione della tecnica di produzione a stampa del "santino" popolare attraverso i secoli. La mostra è visitabile mercoledì e giovedì 9-12, dal venerdì alla domenica 9-12 e 15-18, ingresso euro 3. Per



e

evento

IL RITORNO

Anche quest'anno torna "Emergenze", giunta alla quarta edizione. Si tratta di una mostra di pittura dedicata alla migliore produzione in tutti i campi delle arti visive. La mostra, organizzata dal Comitato territoriale della Spezia dell'Arci, in collaborazione con la Fondazione Carispe e con il contributo della Provincia, si svolge in luoghi "in emergenza" perché poco conosciuti o trascurati, con opere di artisti che sottolineano l'"emergenza" del tempo che viviamo. Prima tappa a Rocchetta Vara dove l'esposizione sarà visitabile fino al 1 ottobre al Palazzo Vinciguerra. Domenica 24 la mostra resterà aperta anche di sera con visita guidata alle 21.

La rassegna toccherà poi il Comune di Ortonovo, dove sarà ospitata tra domenica 8 ottobre e domenica 22 ottobre nei locali del museo Etnografico. L'ultimo appuntamento, tra domenica 29 ottobre e domenica 12 novembre è previsto a Bolano a Palazzo di porta Castello e Palazzo Botti.

Anche per questa quarta edizione emergenze ripropone immutata la sua formula: dieci nuovi artisti propongono la loro riflessione sui problemi e le difficoltà della vita e del mondo in tre sedi espositive particolari, scelte nel territorio della provincia della Spezia per il fascino della struttura e del paese che la ospita. Di volta in volta la mostra si adatta, per quindici giorni, a ciascun luogo, assumendo caratteristiche radicalmente differenti.

Nonostante la fedeltà al progetto iniziale, che è la chiave della sua riconoscibilità, emergenze cambia costantemente. Intanto, i dieci artisti selezionati sono sempre diversi. Come nelle precedenti edizioni, provengono da

SEMPRE ARTISTI IN

emerge

BIAGINI BOLOGNA EMMA GARZONOTTI G

A scuola di danza e teatro



Il centro studi danza teatro e discipline bioenergetiche "Racconto Latino" nasce da un progetto ambizioso e originale, e sta diventando, nella nostra città, un riferimento importante per giovani e meno giovani. Monica Cidale, la responsabile del centro, ha puntato tutto sulla professionalità degli insegnanti e sull'entusiasmo creativo dell'intera squadra. Si avvia, in questi giorni, la stagione 2006/2007, per adulti e bambini. Per la scuola di ballo: danze standard, ballo da sala e liscio unificato con il maestro-campione Massimiliano Grassi; per i balli caribici e latino americani la maestra Monica Cidale e il suo team; per la danza orientale (danza del ventre) Evelina Mattucci in collaborazione con la grande coreografa e ballerina dell'Opus Ballet Firenze, Gaia Scuderi; e ancora tango argentino, con gli insegnanti Nadia ed Enzo, conosciuti in città grazie alle numerose esibizioni estive, e breaking con il maestro Paolo. Altro punto di forza del centro si afferma la scuola di teatro, diretta da Alessandra Comanducci, regista e attrice, fondatrice della compagnia "Binario 16 teatro Firenze", vincitrice di importanti premi nazionali. Nei suoi programmi è inclusa la preparazione ritmica, fisica e vocale, improvvisazioni di gruppo e individuali, creazione del personaggio, metodo della scomposizione fisica e preparazione di un saggio spettacolo. Fra le altre attività da segnalare la scuola di shiatsu, amatoriale e per operatori, lo yoga (per adulti e bambini) e la ginnastica dolce. Per informazioni: "Racconto Latino" (via Gianturco 111 La Spezia - tel. 333 39 32 168).

EVENTI

ALTRI

Sino al 26 settembre nella sala espositiva del Municipio Neuen Rathaus Luitpoldplatz, 13 a Bayreuth è in corso la mostra collettiva "Tre artisti della Spezia a Bayreuth" con il patrocinio dei Comuni delle due città gemellate. Sono esposte opere di Federico Marconi, Marco Dazzi e Elena Guidotti. La mostra, nell'ambito degli scambi culturali di gemellaggio, mette in luce il lavoro di ricerca in corso nella nostra città. In particolare Federico Marconi, con le sue venti opere, ha utilizzato la particolare tecnica delle effimerografie, lavori con radiografie e ardesia, carta o tela impressionata. Il giovane architetto spezzino dello studio CreativezOne espone, inoltre, nella mostra collettiva "Flashes-Selezione dalla Banca Dati Giovani Artisti" che rimarrà aperta a Genova in Piazza Banchi alla Loggia della Mercanzia fino al 17 settembre.

n

d

a

e musei

informazioni 0187-258570. Al museo Lia è visitabile, fino al 1 ottobre, la mostra "VENEZIA. Capolavori dal XIV al XVIII secolo nella Collezione Lia". La Galleria "900 (via Leopardi,45) ha inaugurato il secondo anno di attività espositiva con una sceltissima carrellata di opere di artisti del passato e del presente. Il nutrito percorso della qualificata rassegna propone splendidi dipinti di Antonio Discovolo, Giuseppe Caselli, Ercole S. Aprigliano, Guglielmo Carro, Giacomo Linari, Gino Bellani, Flavio Bonanni ed altre interessanti opere di

Francesco Vaccarone, Giuliano Tomaino, Andrea Brandi e Cristiano Parini. L'insieme qualifica magnificamente la tradizione artistica del territorio spezzino. Al Castello di San Terenzo la concittadina Grazia Borriani ha in corso fino al 6 marzo una personale costituita da opere recenti che, scrive Valerio P. Cremolini, "danno il senso del vissuto e mai dell'artificio, esiti di un lavoro meditativo che anche quando è rivolto all'immaginario è diligentemente pervaso da raffinatezze compositive che permeano l'avvincente universo visionario della pittrice".



da Globo music nasce Rock Child

Il nome è già un programma. "Rock child" ti rimanda a bambini precoci con la cresta e le borchie, o alle scariche elettriche da 380 di Jimi Hendrix nel periodo. "Rock Child Records", da oggi, è però il nome nuovo della musica sul palcoscenico spezzino, progetto lanciato dall'associazione culturale "Globo Music" che ha visto la luce la scorsa settimana, nella nuovissima sede di via della Concia 56.

Un progetto basato sulla musica, ovvio, perché da grandi appassionati di musica realizzato: Gianluca Tedeschi (nella foto) mette a disposizione tutta la sua professionalità come tecnico del suono, Leonardo Maniscalco è il responsabile didattico e insegnante di batteria, Andrea Cozzani cura il basso elettrico, Silvia Pellegrini il canto e Andrea Mignani la chitarra. Il tutto, nella "scuola" atipica appena inaugurata, appunto: tre sale prova, corsi di formazione e uno staff competentissimo che seguirà i musicisti in erba dai primi passi o li aiuterà a perfezionarsi.

"È un sogno veder realizzarsi questo progetto - spiega entusiasta Tedeschi -, è da maggio che lavoriamo assiduamente alla realizzazione di questa realtà, e finalmente ora possiamo dare il nostro contributo alla crescita della cultura musicale nella nostra città".

Un'operazione che non si ferma alla musica in sé e per sé, ma guarda oltre, garantendo assistenza anche per quanto riguarda la realizzazione di demo e lo sviluppo tecnico di spettacoli dal vivo. "Rock child" è già presente sul web: gli interessati "in potenza" possono diventare "di fatto" prendendo contatti su www.rockchild.it. (Filippo Lubrano)

DI "EMERGENZE"

ambienti differenti e hanno alle spalle esperienze eterogenee, appartengono a più generazioni. In questa tornata, due dati che faranno piacere: l'età media è più bassa, per la presenza di giovani talenti, e prevalgono le donne.

Dal momento che provengono dal contesto locale o immediatamente prossimo, formano con gli artisti delle precedenti edizioni un quadro completo delle gamme espressive prodotte nel territorio negli ultimi anni. Ma "Emergenze" è cambiata anche perché ha rifinito e precisato sempre di più, nel corso del tempo, una propria identità: se, all'inizio, si proponeva modestamente di accostare alcune decine di opere in 'bei posti' (la prima edizione occupò tre castelli di località molto note), ha poi fatto leva sui consensi ricevuti per rischiare di più, per accompagnare gli spettatori in situazioni sempre più nuove, sia in senso artistico che in senso geografico.

Enrico Formica, organizzatore dell'evento. Da dove nasce l'esigenza di un evento artistico di questo genere?

"L'identità di emergenze si è forgiata recependo la difficoltà di allestire mostre in luoghi poco convenzionali, non espressamente deputati a questa funzione, come stimolo per creare spazi d'artista tridimensionali, mobili e volatili, installazioni,

UN MONDO IN ALLARME



a cura di enrico formica

IANARDI | GUASTINI | MAUI | NELLI RATTI | ROSSI

per usare un termine abusato, il cui fascino risiede nel transitorio legame instaurato col luogo. Tale caratteristica è particolarmente accentuata in questa edizione, in cui l'interazione con le sedi espositive era uno degli aspetti con cui gli artisti erano chiamati a confrontarsi già in fase di progetto". Per informazioni: Arci 0187 501056. Su prenotazione, pranzo tipico a prezzo fisso i giorni delle inaugurazioni.

"Non mi avrete mai" Disegni da Mauthausen e Gusen

Venerdì prossimo, 29 settembre, alle 18 alla Palazzina delle Arti alla Spezia (via del Prione, 236) verrà inaugurata la mostra "Non mi avrete mai. Disegni da Mauthausen e Gusen. La testimonianza di Germano Facetti e Lodovico Belgiojoso". La mostra resterà aperta sino al 30 novembre e quindi, nella primavera 2007, verrà esposta a Torino. L'esposizione è organizzata dall'Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia, dall'Istituto Storico della Resistenza e della storia contemporanea della Spezia, dall'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della Società contemporanea di Torino, dal Museo diffuso di Torino con il sostegno della Compagnia di San Paolo e della Regione Liguria. La mostra è curata da Marzia Ratti. Germano Facetti, noto alla cultura europea per essere stato art director della Penguin Books tra il 1960 ed il 1972 e, prima, collaboratore dello studio milanese BBPR (Belgiojoso, Banfi, Peresutti, Rogers), ha trascorso l'ultima parte della sua vita nelle colline di Sarzana (La Spezia), dove è morto lo scorso 8 aprile. La gioventù di Facetti è stata segnata dall'arresto per motivi politici nell'autunno del 1943 e dalla conseguente deportazione ai campi di Mauthausen - Gusen (febbraio 1944 - maggio 1945), dove, malgrado l'esperienza terribile, ha potuto coltivare una fraterna amicizia con il grande architetto milanese Lodovico Barbiano di Belgiojoso. A rischio delle loro vite, Facetti e Belgiojoso hanno scritto e disegnato informazioni e immagini dei campi, utilizzando povere reliquie di carta e matite sottratte agli

uffici. Tali ricordi sono stati conservati da Facetti che, all'indomani della liberazione, ha cominciato a raccogliere documenti, fotografie, dati dalle divise tedesche abbandonate sulle rive del Danubio, iniziando a costruire un poderoso archivio di storia politica, economica e sociale del Novecento, che è stato di recente acquisito dall'Istituto piemontese della storia della Resistenza e della società contemporanea.

Il taccuino con i disegni della prigionia nei campi di Mauthausen-Gusen, al quale era stato dedicato anche un interessante filmato di Anthony West (1997), è l'oggetto della mostra spezzina: verrà esposto in originale e mostrato attraverso pannelli singoli, progettati dallo stesso Facetti, che uniscono alle immagini toccanti commenti tratti dai ricordi dei protagonisti e da altre fonti storiche e letterarie del campo. Germano Facetti voleva far conoscere questo documento, per lui comprensibilmente doloroso, per ribadire la verità dei fatti, per contrastare il revisionismo storico e ogni altra forma di mistificazione.

Periodo: 30 settembre - 30 novembre 2006

Orari: dal mercoledì alla domenica ore 10-12 e 16-19, martedì solo pomeriggio, lunedì chiuso. Ingresso: 3 euro, ridotto 2 (con visita anche al Museo del Sigillo). Info: Tel. 0187 - 778544, palazzinaarti@laspeziacultura.it, www.laspeziacultura.it

**Organizzazione Eventi
dalla Festa al Concerto**

**Noleggio Impianti
Audio e Luci**

Formazione artisti, musicisti e tecnici (Lezioni private)

Produzioni artistiche

**Lavoro artistico:
Assistenza, S.l.a.e., E.n.p.a.i.s.
Diritto d'autore**

in collaborazione con **onde sonore**

Info@diesiservice.com cell. 393.9143922



PORTE & FINESTRE
PERSIANE
SCALE
PORTE BLINDATE

SANGUINETTI & FIGLI snc

Esposizione e Vendita
Via A. Saffi, 21 - 19126 LA SPEZIA
Tel. 0187 518075 - Fax 0187 518077
Partita IVA 00718560113



EUROP TRANSPORT S.N.C.

Traslochi & Trasporti

LA SPEZIA * ITALY *

cellulare 348/9044105

Tel. 0187/529124

Fax: 0187/280097

E-mail: eurotransport@hotmail.com



GRUPPO GEOCASA® SERVIZI IMMOBILIARI

LA SPEZIA CENTRO - Via del Torretto n°23 - 19121 - La Spezia
Tel/Fax 0187.778508 - email: geocas03@geocasaservimmob.191.it
MIGLIARINA - Via del Canaletto n°298 - 19126 - La Spezia
Tel/Fax 0187.513399 - email: geocasamigliarina_g@libero.it
PRATI DI VEZZANO - Via Aurelia n°135 - 19020 - Vezzano Ligure
Tel 0187.1877923 Fax 0187.1897922 - email: geocasa.prati@eutelia.com
LUNIGIANA - Via C.A. Dalla Chiesa - n°4 Arpiola di Mulazzo 54026 - Massa
Tel/Fax 0187.439403 - email: geocasalunigiana@libero.it



202) LA CHIAPPA: grazioso appartamento sito al piano ultimo, composto di 2 vani oltre angolo cottura, servizi e ampio vano finestrato uso cantina. Termoautonomo. Ottimo stato. **€ 75.000,00** oppure finanziamento totale con rate mensili a partire da **€ 300,00** Tel. 0187/778508



B11) MIGLIARINA appartamento in palazzina recente al piano comodo composto da ingresso ampia cucina abitabile con balcone camera matrimoniale bagno ripostiglio. Termoautonomo. Ottimo uso investimento **Euro 100.000,00** tel. 0187/513399



RIF D1) PRATI DI VEZZANO, LOCALITA' SARCIARA in zona residenziale appartamento di ampia metratura composto da: ingresso, disimpegno, ampio soggiorno di 28 mq circa e da cui si accede a balcone loggiato, cucinotto, 3 camere di cui una con accesso al medesimo balcone, doppi servizi e ripostiglio. Termoautonomo. Cantina e giardino di proprietà. Possibilità di creare ingresso indipendente e di box auto. Ottima esposizione. **Euro 230.000** Telefono. 0187 1877923 0187 1877924



414) REBOCCO: appartamento sito al piano 2° di 4 vani + servizi e ripostiglio, 1 balcone. Termoautonomo. Ristrutturato. Posto scooter e biciclette. **€ 150.000,00** oppure finanziamento totale con rate mensili a partire da **€ 598,00** Tel. 0187/778508



C15) VALDELLORA appartamento in piacevole palazzina composto da ampio ingresso disimpegno cucina abitabile soggiorno con balcone due camere di cui una con balcone bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Buone condizioni **Euro 220.000,00** tel. 0187/513399



405) LA CHIAPPA: con esposizione tranquilla, in piccola palazzina ripristinata, appartamento sito al piano 1° ed ultimo su due livelli, finemente ristrutturato, composto da: soggiorno con zona cottura, 2 camere, 2 balconi, doppi servizi e ripostiglio. Parquet. Rinfiniture ottime. Da vedere! **€ 195.000,00** Tel. 0187/778508



C18) MIGLIARINA app.to nel cuore in posizione residenziale e interna di ampia metratura composto da ampio ingresso, soggiorno con due balconi cucina abit. con accesso a balcone due camere ampio bagno. Cantina di buona metratura e p. auto in area condominiale. Esposizione angolare. **Euro 215.000,00** tel. 0187/513399



C19) TERMO appartamento sito al penultimo piano con ascensore e da poco ristrutturato composto da: ingresso, disimpegno, soggiorno con accesso a terrazzo in parte abitabile, cucina con balcone, camera matrimoniale, cameretta, bagno con vasca, ripostiglio. Termoautonomo. Molto luminoso. Parziale vista mare. **Euro 175.000** Telefono. 0187 1877923 0187 1877924



417) ZONA PEDONALE: nel centro storico, appartamento sito al piano 3° di 4 vani + servizi e 2 balconi. Termoautonomo. Buono stato generale. Molto soleggiato. **€ 160.000,00** oppure finanziamento totale con rate mensili a partire da **€ 639,00** Tel. 0187/778508



C19) PARCO MAGGIOLINA app.to rinnovato recentemente con particolare cura sia nella scelta dei materiali sia nella disposizione degli spazi composto da ingresso in soggiorno con zona cottura camera matrimoniale con balcone cameretta bagno ripostiglio, pari metratura di sottotetto Vista parco **Euro 220.000,00** tel. 0187/513399



302) LA CHIAPPA: nella zona più centrale ma lontana del traffico, in piccola palazzina ristrutturata, appartamento di 3 vani + servizi e 2 balconi di ampia metratura, con la possibilità di creare 2 camere da letto. Riscaldamento autonomo. **€ 128.000,00** oppure finanziamento totale con rate mensili a partire da **€ 510,00** Tel. 0187/778508



M 314) FILATTIERA Semi-indipendente a 4 Km da Pontremoli, su 2 livelli, composta da 3 fondi al P.1 St; appartamento di 4 vani e servizi al P.t. Terreno di 4500 Mq fronte casa. Abitabile. **Euro 65.000,00** Tel. 0187 439403 cell. 333 8727342



505) FOSSITERMI: appartamento ristrutturato in ottimo stabile dotato di ascensore, composto da 5 vani + servizi e ampio terrazzo. Ampia metratura. Cantina di proprietà. Posto auto e posto moto coperto. **€ 260.000,00** Tel. 0187/778508



M 402) MULAZZO Porzione di fabbricato con sasso a vista, completamente ristrutturata nel '90, ottimamente esposta, composta da 4 vani e servizi. Giardino. Zona servita. Finiture moderne. Per chi ama la pietra. **Euro 110.000,00** Tel. 0187 439403 cell. 333 8727342



451) COLLI: a pochi passi dal centro, splendido appartamento di 4 vani + doppi servizi, balcone e ripostiglio. Cabina armadi. Parquet, allarme, aria condizionata. Soleggiatissimo. Vista panoramica su tutta la città. **€ 375.000,00** Tel. 0187/778508



M 505) MULAZZO Porzione di fabbricato del '600 composto da 5,5 vani e servizi e due terrazze abitabili, 2 ripostigli e cantina. Terreno edificabile di circ. 850 Mq, adiacente. Vicino ai servizi. Soffitti affrescati. **FINITURE DI PREGIO!!! Euro 100.000,00** Tel. 0187 439403 cell. 333 8727342



B3) CANALETTO appartamento in palazzina d'epoca ristrutturata completamente in ordine composto da ingresso disimpegno cucina abitabile sala con balcone camera matrimoniale bagno Piano comodo. **Euro 118.000,00** tel. 0187/513399



M 509) MULAZZO Appartamento in trifamigliare, completamente ristrutturato con finiture moderne, con ingresso indipendente e gradevole vista sulla vallata, composto da 5,5 vani e servizi. Terrazzo. Cantina, garage e porzione di terreno. **Euro 135.000,00** Tel. 0187 439403 cell. 333 8727342



M 408) FILATTIERA A pochi km dai servizi, con esposizione collinare, terra-tetto composta da: cantina al P.T; 2 vani e servizi al P.1°; 2 vani e servizi al P.2°. Terrazzo. Ideale come seconda casa. Possibilità realizzo 2 unità immobiliari. **OTTIMO PREZZO!!!! Euro 45.000,00** Tel. 0187 439403 cell. 333 8727342



C20) PRATI DI VEZZANO in zona tranquilla e defilata dal traffico app.to ottimamente rifinito composto da: soggiorno, cucina abit., disimpegno, camera matr. con balcone, cameretta; ampio bagno con vasca e box doccia. Box di proprietà. Parquet. Info in agenzia. Telefono. 0187 1877923 0187 1877924



C24) CAPRIGLIOLA delizioso appartamento in piccola palazzina composto da: soggiorno, cucina con piccolo balcone con vista sul borgo medievale, camera matrimoniale e cameretta + servizi. Giardino di proprietà. Ampio box auto. Da vedere! **Euro 125.000** Telefono. 0187 1877923 - 0187 1877924



B21) PRATI DI VEZZANO in posizione soleggiata appartamento in palazzina recente composto da: ingresso, soggiorno + angolo cottura da cui si accede a terrazzo, disimpegno, camera, cameretta; bagno con box doccia e vasca idromassaggio. Cantina, box auto e corte di proprietà. Termoautonomo. Ottime finiture. Informazioni in agenzia. Telefono. 0187 1877923 0187 1877924

s o l i d a r i e t à

IG

gruppo di lavoro costituito in prefettura

L'altra faccia dell'indulto

di David Virgilio

Il dibattito politico e parlamentare legato alla promulgazione dell'indulto (legge 241/2006) ha registrato, lo ricordiamo tutti, toni accesi e polemici fra chi riteneva il provvedimento un irrinunciabile gesto di civiltà giuridica, un atto di clemenza democratica e chi invece ne condannava la frettolosità con la quale si era pervenuti all'approvazione e soprattutto il fatto che alla fine si trattasse di un provvedimento a salvataggio di corrotti e corruttori. Votato comunque a larga maggioranza parlamentare, trasversale, con il primo di agosto la legge è divenuta operativa a tutti gli effetti. E subito, anche se placate le polemiche politiche, sono cominciati i problemi relativi alla predisposizione di risposte e servizi, per quella parte dei ventimila detenuti (oltre ottomila gli stranieri) che, liberati, si trovavano privi di risorse sociali e familiari sulle quali poter fare conto una volta "fuori", persone che necessitavano non solo di una prima accoglienza, ma soprattutto di successive politiche di reinserimento sociale.

Molti comuni si sono già impegnati nell'affrontare un problema, che presenta inevitabilmente delle complessità non solo organizzative, definito in alcuni casi una vera e propria "emergenza umanitaria". Famiglia, casa e lavoro sembrano essere i problemi più ricorrenti che in questi giorni dovranno essere affrontati, interventi che dovranno essere sostenuti e accompagnati da adeguati strumenti e risorse finanziarie. "L'intervento complessivo sarà di 17 milioni di euro, ma si tratta dell'inizio di un percorso che dovrà proseguire con la Finanziaria. Dobbiamo garantire le risorse adeguate per realizzare una politica di reinserimento degli ex detenuti che nel nostro paese non è mai stata strutturata" - ha affermato il ministro della solidarietà sociale, Paolo Ferrero.

Il 10 agosto scorso la Regione Liguria si è impegnata per uno stanziamento di 120.000 euro a favore dei Comuni sedi di case circondariali, in base al numero di beneficiari dell'indulto, per approntare misure di sostegno immediate quali, ad esempio, voucher per i pasti, buoni doccia, posti letto d'emergenza, biglietti per il trasporto



pubblico e fogli informativi multilingue per gli extracomunitari.

La decisione è venuta dopo una riunione tra l'assessore regionale al lavoro, Giovanni Vesco, e i sindaci dei Comuni liguri sedi di case circondariali, in attesa dell'intervento in materia dello Stato. A questa cifra, che verrà subito erogata agli enti locali, si aggiunge lo stanziamento di 30.000 euro in previsione di ulteriori richieste dei Comuni per la risoluzione di specifiche criticità che potrebbero emergere.

Sempre per fronteggiare la situazione e favorire il reinserimento sociale degli ex detenuti, disincentivando nuovi episodi di delinquenza legati alle necessità di sopravvivenza nell'immediato, la Regione ha inoltre esteso alle persone recentemente liberate l'accesso al programma "Pari", finalizzato all'inserimento lavorativo attraverso azioni di sostegno, incentivazione e formazione. Alla Spezia non si parla di emergenza, come in altre città dove il fenomeno ha assunto dimensioni preoccupanti, (i beneficiari sarebbero circa 114) anche se tutta la rete della solidarietà si è mobilitata. I volontari di Missione 2000, la mensa serale di via Torino, ha raccolto i primi segnali con un aumento considerevole delle

presenze, i servizi sociali del Comune non hanno registrato situazioni drammatiche anche se sottolineano l'urgenza con la quale si è intervenuti: "è stato predisposto immediatamente uno "sportello" che potesse fornire informazioni ed un primo sostegno alle persone, nei giorni immediatamente successivi all'esecutività del provvedimento - ci spiega Roberta Donnini, la responsabile del servizio - garantire in caso di bisogno un contributo economico o, per i residenti fuori comune, un biglietto ferroviario per raggiungere al più presto la propria residenza; così come l'opportunità di un pasto o di un pernottamento presso il centro di accoglienza di via Brugnato o in albergo".

Ora si pensa a strutturare e consolidare le forme di intervento per coloro che necessitano di un percorso di inserimento sociale e soprattutto lavorativo: un gruppo di lavoro ad hoc si è costituito in Prefettura al quale partecipano gli operatori del carcere, del servizio Asl per le tossicodipendenze, del Comune e del Centro per l'impiego della Provincia. L'attenzione maggiore infatti si rivolge a progetti di inserimento lavorativo per i quali sarebbero disponibili 16.000 euro stanziati dal Ministero della Giustizia.

Mutui a tasso zero per l'eliminazione delle barriere

Prosegue l'impegno del Comune per l'abbattimento delle barriere architettoniche. È stata recentemente approvata una convenzione con Carispe per la concessione di mutui agevolati finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche nelle abitazioni dove risiedono persone disabili. Per beneficiare dell'abbattimento degli interessi è sufficiente presentare una domanda in Comune presso l'ufficio edilizia residenziale pubblica, V° piano, tel 0187-727325 (responsabile del procedimento Signora Veneri). Una volta verificata la documentazione e ricevuto il nulla osta da parte degli uffici comunali, i cittadini potranno recarsi in una sede di banca Carispe per accedere al mutuo.

intervento della Fondazione

1.200.000 euro per emodinamica

L'Ospedale Sant'Andrea avrà finalmente un reparto di emodinamica. La Fondazione della Cassa di Risparmio della Spezia finanzia totalmente il progetto per la realizzazione del nuovo reparto che costerà 1.200.000 euro. L'emodinamica si rivolge a pazienti affetti da patologia cardiaca acuta e cronica e consente di intervenire con la massima efficacia nel trattamento dell'infarto miocardico acuto e in pazienti con sindromi coronariche (per stabilizzare il paziente più critico con metodiche di angioplastica e impianto di stent). Permette inoltre diagnosi preventive e conseguenti efficaci interventi per ridurre il rischio di infarto. L'assenza di un reparto di emodinamica nelle strutture ospedaliere locali ha spesso comportato la necessità di ricovero delle persone colpite da infarto al di fuori del territorio provinciale, con maggiori tempi di degenza e una diminuzione nell'efficacia della terapia.

La realizzazione del reparto in città eviterà ai pazienti trasferimenti in altre strutture, facilitando il trattamento e



umentando in maniera significativa la possibilità di sopravvivenza del malato.

Già in passato la fondazione si è impegnata con interventi mirati alla prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari: creando, ad esempio, la rete informatizzata per l'attuale reparto di cardiologia e fornendo i defibrillatori necessari per affrontare l'emergenza cardiaca.

Con la realizzazione dell'intera opera, dall'acquisto dei macchinari alla costruzione del reparto, la fondazione, come ente privato, potrà agire in proprio, con un notevole risparmio, sia in termini economici che in termini di tempo, consegnando il reparto all'Asl, chiavi in mano, già nei primi mesi del 2007.

iniziativa del Parco nazionale

Anziani coccolati alle Cinque Terre

L'elisir di lunga vita ha una ricetta semplice e nelle 5 Terre la conoscono bene: una sana alimentazione, il giusto movimento e, soprattutto, un forte attaccamento al proprio territorio, come le viti e gli ulivi che affondano le loro radici nei campi terrazzati. Un amore per la terra, nonostante l'enorme fatiche che ha richiesto nell'arco di una vita, e l'orgoglio di appartenere a questa comunità. Comunità che oggi cerca di ripagare i suoi anziani offrendo loro assistenza e "coccole".

"Il nostro territorio è stato forgiato dal lavoro di donne e uomini che per generazioni lo hanno coltivato e costruito pietra per pietra" afferma Franco Bonanini, Presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre. "Queste persone sono pronte a consegnare nelle mani delle generazioni successive alla loro un vero patrimonio, pur non smettendo di lavorare. Oggi è venuto il momento di ricompensarli, offrendo loro la possibilità di godersi una vecchiaia tranquilla". Spesa recapitata a domicilio tutti i giorni, ginnastica dolce due volte la settimana, gite, pranzi nei ristoranti del Parco, e soprattutto quattro ragazze, Ester De

Nevi, Veronica Natale, Raffaella Rollandi, Silvia Albonetti, sempre pronte ad ascoltare e condividere ricordi, gioie e preoccupazioni.

Le responsabili del servizio di assistenza domiciliare si prendono cura di tutti gli ultrasessantenni di Riomaggiore e Manarola. Ogni mattina si recano a fare la spesa nei negozi dei borghi delle 5 Terre, la caricano sui pulmini "verdi" del Parco e la consegnano casa per casa.

"Due chiacchiere per iniziare bene la giornata" spiega Ester De Nevi. "Un gesto semplice per queste persone che hanno tanto da dire e tanto ancora da dare. Tra pochi giorni, infatti, inizia la vendemmia e molti di loro si apprestano ad affrontare la dura fatica dei campi".

"La socializzazione resta la cura migliore ad ogni età" afferma Veronica Natale. "Per questo la ginnastica e le gite organizzate riscuotono sempre maggiore successo".

"Dopo la Corsica e Portofino, la prossima meta sarà, a ottobre, alle cave di marmo di Carrara con pranzo a Colonnata, dove sarà possibile gustare il rinomato lardo".

IG

battuto il Verona al Picco 1-0, domani trasferta a Frosinone

Nella bolgia del Picco la prima vittoria in B

di Diego Di Canosa

La vittoria contro il Verona dice che lo Spezia c'è e che non ha la minima intenzione di interpretare il ruolo della comparsa in questo campionato. Dopo le delusioni legate allo sfortunato pareggio all'esordio contro il Cesena e la beffarda e cinica sconfitta di Bologna, sono arrivati i primi tre punti.

E si tratta di punti pesanti, perché quella di mercoledì sera era una di quelle partite che possono segnare una stagione. Anche se quello cadetto è un campionato molto lungo che spesso concede il tempo per recuperare false partenze, un altro risultato negativo avrebbe potuto abbattere il morale e mettere decisamente sotto pressione l'ambiente, anche in vista delle difficoltà che riservano i prossimi due impegni contro Frosinone e Napoli.

Invece è arrivata la prima vittoria e, soprattutto, è arrivata grazie a una gara davvero convincente sotto il profilo della gestione. Certo questo Verona partito per salvarsi, indebolito dall'ex presidente Pastorello che ha fatto cassa vendendo i pezzi pregiati in vista della cessione della società, non ha niente a che fare con Bologna e Cesena, ma in questa categoria ci sono giocatori di qualità che possono

c a m -
b i a r e

l'esito della gara alla minima distrazione. E gli aquilotti, ben consci di questo per averlo provato sulla propria pelle, avevano preparato la gara nei minimi dettagli.

Così, diversamente dalle precedenti partite, lo Spezia è partito compassato, ha studiato l'avversario, gli ha preso le misure e lo ha colpito al momento giusto per poi condurre in porto la vittoria senza eccessivi patemi.

Nonostante l'assenza di Maltagliati, la retroguardia spezzina ha confermato la solidità mostrata nelle precedenti gare. L'unico motivo di apprensione è stato cau-

sato dall'uscita quantomeno azzardata di Santoni che ha toccato la palla fuori dall'area di rigore, dimostrando ancora una volta di essere un portiere con grandi qualità tecniche ma che ha bisogno di ritrovare serenità e sicurezza.

Per il resto, anche se Fusco ha pagato il debutto stagionale con qualche sbavatura di troppo rispetto al solito, l'arcigno Searlato non ha avuto il minimo problema a guidare la difesa.

Sorprendente anche la prova dei tre centrocampisti bianconeri con Ponzo che ha coperto la solita ampia porzione di campo,

Grieco che è apparso in crescita di condizione fisica e molto più mobile rispetto alle precedenti uscite: il capitano ha lottato con grande intelligenza e intensità, cercando di accorciare la squadra e pressando fino all'ultimo minuto di recupero, quando, a grandi bracciate invitava i propri compagni a schiacciare gli avversari nella propria metà campo.

Positivo anche l'esordio di Confalone che, pur dovendo ancora assimilare gli schemi di Soda, ha giocato una partita un po' anarchica ma è stato protagonista in tutti gli episodi importanti del match a cominciare dall'azione del gol di Varricchio.

In attacco il turn-over ha funzionato: Dionigi ha sostituito egregiamente Guidetti, e Varricchio, con il secondo gol in tre partite, si candida seriamente a bomber di squadra. Considerando la scorsa stagione, è la prima volta in carriera che l'attaccante bolognese riesce ad avere questa continuità. Un dato certo, al di là dei punti, è che la rosa dello Spezia, pur essendo ristretta per imposizione delle norme federali, è costituita da elementi di assoluto valore tra i quali appare difficile



porre distinzione tra titolari e riserve. Il campionato è lungo, ci sarà bisogno di tutti e sarà fondamentale che Soda trovi l'amalgama giusta in base alle caratteristiche di ogni singolo giocatore e che riesca a motivare anche chi non è abituato al turn-over.

Insomma è uno Spezia in crescita e l'occasione per confermarlo è alle porte: domani sera gli aquilotti saranno di scena a Frosinone. Non sarà facile perché i laziali sono reduci dalla sconfitta di Rimini e hanno raccolto un solo punto in tre partite; guidati dall'ex spezzino mai rimpianuto Anaclerio, giocheranno una partita con il coltello tra i denti per evitare le contestazioni dei propri tifosi. Lo Spezia deve continuare su questa strada che per ora sembra quella giusta, e chissà che, con una grande prestazione a Frosinone, sabato prossimo al Picco con il Napoli non si giochi una sfida di vertice.

il presidente esulta per la prima vittoria in serie B

“Il vero Spezia? A ottobre”

di Francesca D'Anna

Verrà ricordato da tutti come il “mercoledì magico”, la notte in cui lo Spezia ha vinto la sua prima partita in B dopo 55 anni. È stata una notte di grandi soddisfazioni, abbiamo visto una squadra che ha lottato fino alla fine difendendo il vantaggio con le unghie e con i denti, anche dopo essere rimasti in dieci a seguito l'espulsione di

Rossi. La sorte, così beffarda nelle scorse partite, questa volta ha aiutato gli aquilotti dopo una manciata di minuti, facendo ritrovare l'equilibrio nel numero degli uomini in campo: con un cartellino rosso al 36' del secondo tempo, anche lo scaligero Iunco ha dovuto avviarsi in anticipo verso gli spogliatoi.

Una partita che, a dire il vero, non ci ha mostrato un'esaltante performance da parte del Verona, ma che ci ha fatto vedere uno Spezia strepitoso. Subito dopo il match abbiamo incontrato **Pino Ruggieri**, un presidente raggiante per la vittoria del suo team.

Finalmente tre bei punti portati a casa dallo Spezia...

“Certo, tre punti importanti. I ragazzi li hanno voluti con tutte le proprie forze. Li meritavano per l'intensità, per l'agonismo e per l'impegno profuso in campo”.

Stasera abbiamo potuto vedere uno splendido Massimiliano Varricchio.

“In Varricchio ripongo molta fiducia, così come negli altri giocatori. Penso che quest'anno possa raggiungere l'apice della sua carriera dal punto di vista del numero dei gol e del rendimento in campo: ha l'età giusta, ha esperienza di C1 e di B, ha sempre segnato e penso abbia la maturità giusta per esplodere”.

La squadra che abbiamo visto in queste partite, a parte lo “zoccolo duro” (Maltagliati, Fusco, Grieco...) ha subito dei cambiamenti sostanziali. Come si stanno integrando i nuovi giocatori dal punto di vista tattico?

“Per quello che ho potuto vedere, penso si stiano amalgamando molto bene, soprattutto considerando che è la terza partita. Ho l'impressione che lo Spezia “vero” verrà fuori fra tre, al massimo cinque partite. Se solo dopo così pochi incontri abbiamo questa sintonia immagino che tra un mese la squadra avrà trovato il giusto automatismo”.

Cosa pensa della serie B?

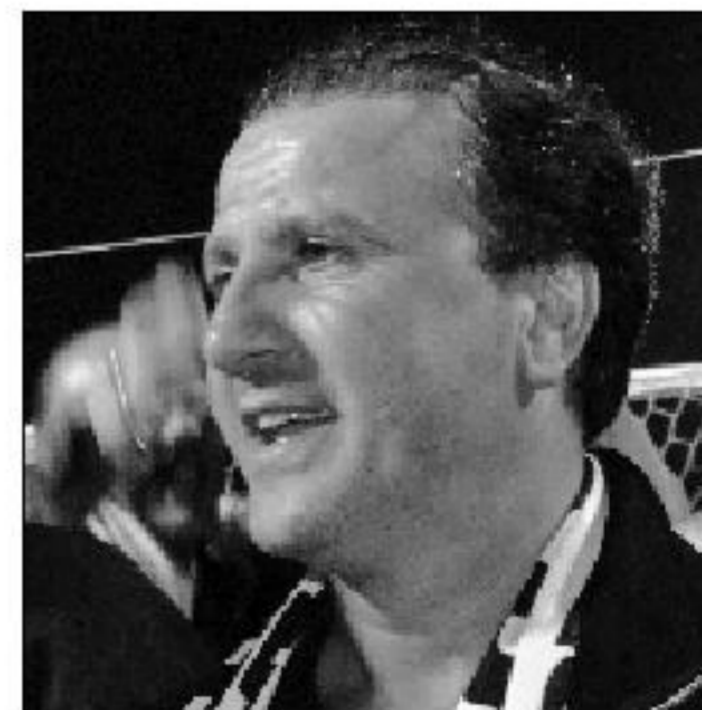
“Si deve tener presente – come vi ha già detto Dionigi la settimana scorsa – che è tutta un'altra cosa rispetto alla C1: ci vuole più forza, più qualità, più tenacia e, soprattutto, più tecnica”.

Le prossime due partite vedranno la squadra fronteggiare il Frosinone in trasferta e il Napoli in casa. Se la sente di fare previsioni?

“Nonostante che quest'anno per motivi di lavoro io non possa essere fisicamente vicino allo Spezia come in precedenza, con il mio cuore sono sempre con i ragazzi e mi sento di fare una raccomandazione: non dobbiamo fare programmi o previsioni. Dobbiamo giocare ogni sabato come abbiamo fatto l'anno scorso: cercare di ottenere i tre punti, ma guai a fare programmi. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere al più presto il punteggio per la salvezza matematica. Il primo scopo è questo”.

La curva Ferrovia è una delle più spettacolari d'Italia. Vuole dire qualcosa ai tifosi?

“In un rapporto dimensione/tifo/sentimento, posso dire con certezza che questa curva si può collocare nei primissimi posti anche in confronto a tifoserie di serie A. Soprattutto per la correttezza. Voglio ringraziarli pubblicamente: ci hanno seguito con entusiasmo sempre



crescente. Lo spezzino è un tifoso caldo, all'antica che ama davvero i valori dello sport e che dimostra di dare tutto per la sua squadra. È un tifoso vero!”.

Si riapre la campagna abbonamenti...

“La città aveva fatto una richiesta specifica e noi l'abbiamo accettata. Da lunedì fino alla vigilia della partita con il Napoli si potranno sottoscrivere nuovi abbonamenti. È un regalo ai tifosi che se lo meritano davvero!”.

il film della partita

Riviviamo le emozioni e i momenti della prima vittoria dello Spezia in serie B attraverso le immagini fotografiche di Cristiano Andreani.

1 Varricchio esulta, vola l'aquila. Ha appena messo a segno la rete che varrà i tre punti.

2 Capitan Grieco osserva la moneta nella mano dell'arbitro Ciampi di Roma. Sotto la sufficienza la sua direzione di gara.

3 Giuliano "monta in groppa" a Varricchio ed esulta dopo il gol.

4 Palla al piede, Giuliano corre sulla fascia ed imposta l'azione degli aquilotti.

5 Il motore della squadra. Paolo Ponzio. Mille chilometri a partita senza mai fondere. È l'atleta immagine della squadra: combattivo, leale, altruista e sempre pronto a dare tutto se stesso per la maglia.

6 Soda osserva dalla panchina e medita le scelte. Azzeccati anche i cambi in quest'ultima gara: complimenti!

7 Ennesimo duello sulla fascia sinistra tra Rossi e Cossu. Lo spezzino lascerà il campo al 34' della ripresa per espulsione (doppio giallo).

8 Coreografia "notturna" per la Curva ferroviaria. All'entrata in campo delle squadre, come in una magia, si accendono migliaia di torce. Un grande spettacolo. E poi l'incitamento, costante per 90 minuti. È davvero l'arma in più!

9 Confalone in lotta con Sibilano. Quantità e qualità nella gara dello spezzino che sembra avviato al raggiungimento della migliore forma.

10 Si sistemano le barriere in viale Fieschi, chiuso al traffico ed anche al passaggio pedonale. Caotico il deflusso dallo stadio a fine partita con oltre 7000 persone incanalate lungo via dei Pioppi insieme a decine e decine di moto e ciclomotori. Va sicuramente cercata una soluzione migliore.

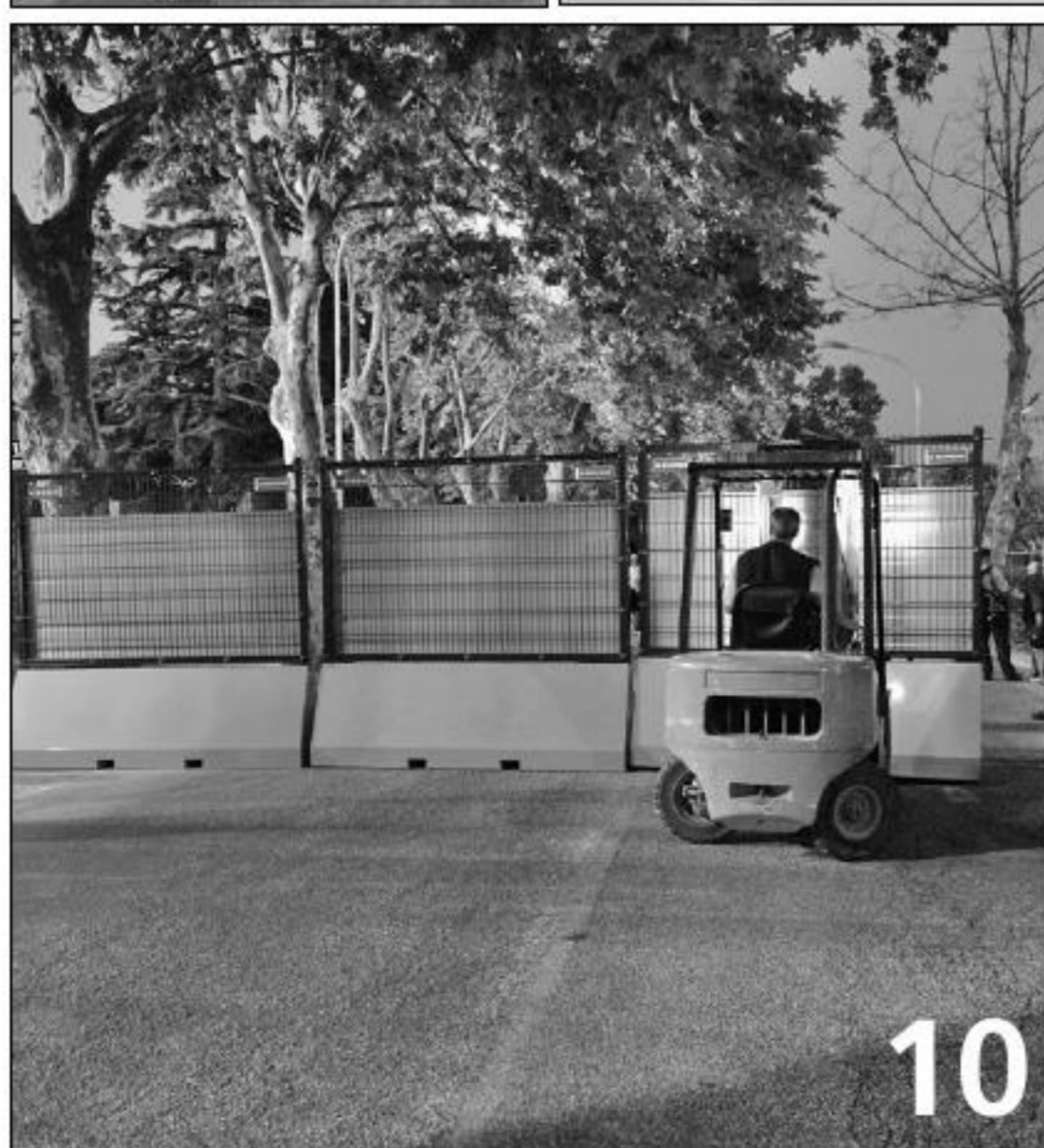
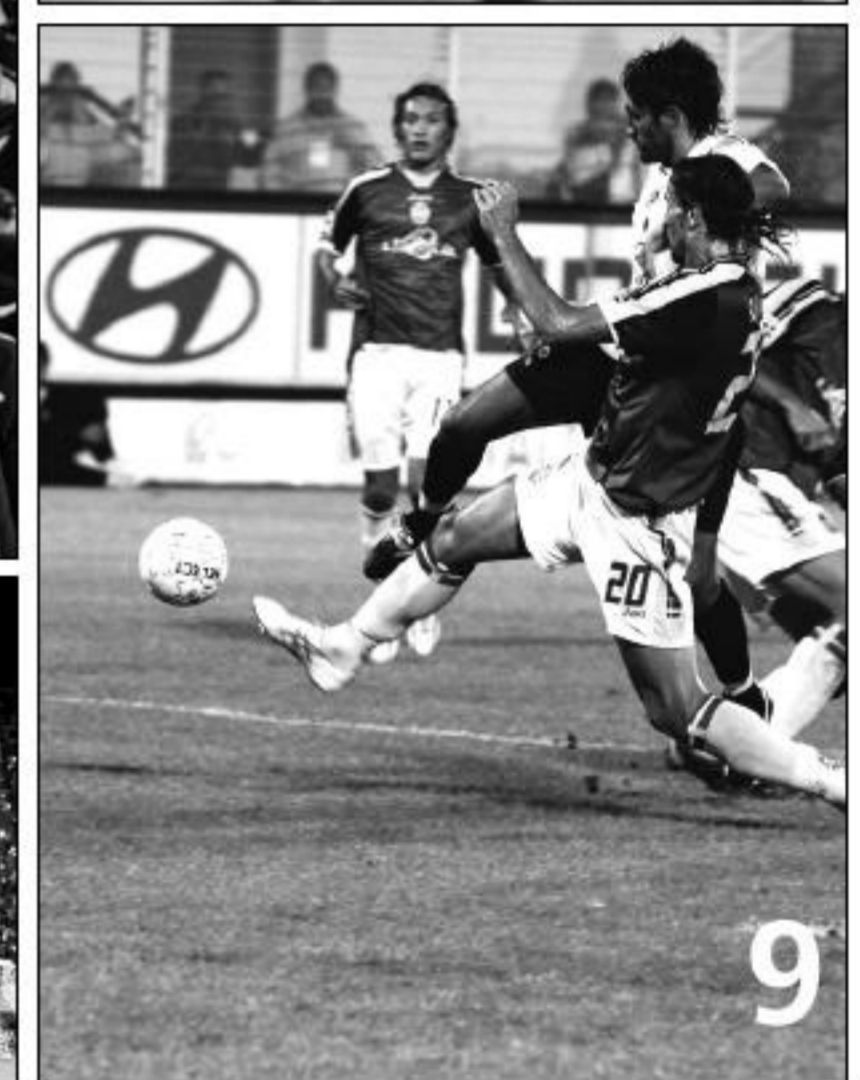


Foto di
Cristiano Andreani

CAMPIONATO SERIE A1 FEMMINILE

BASKET
SPEZIA
CLUB

ABBONAMENTI STAGIONE 06/07

ABBONAMENTO UNICO € 100,00

ABBONAMENTO RIDOTTO € 70,00

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
WWW.BASKETSPEZIACLUB.COM

IG

la Tarros si riaffaccia alla C1 di basket

C'è un uomo solo al timone: è Danilo Caluri

di Filippo Lubrano

La paura prima, le speranze ora. La Tarros si riaffaccia sul campionato di serie C1 dopo aver temuto di non potervi prendere parte. "Il rischio è stato concreto, ma non ho smesso mai un attimo di credere di poter salvare la situazione", premette Danilo Caluri, restato solo al timone della società di via Parma dopo l'addio dell'alter ego Armani, passato alla TermoCarispe.

La compagine bianconera ha costruito un mercato ragionato, partendo da alcuni punti fissi e puntando forte, fortissimo sui giovani. Sistemato il rinnovo di Niccolò Vallini, play tascabile classe '85 di sicura prospettiva, Caluri si è prodigato per fermare la fuga di talenti dal Palasprint: e se per Emiliano Solfrizzi e Thomas Sestucci non c'è stato nulla da fare, il pivot Profeti ed i giovanissimi virgulti del settore giovanile spezzino Santoni ('88) - su cui Caluri spende parole di particolare stima - e Giachi ('84) si sono aggiunti sin da subito al gruppo

che ha recuperato tra gli altri Gian Marco Camarda (guardia classe '86, saltatore eccezionale), Caluri jr (pivot, 2 metri, classe '82) e l'esperto Stellato. Poste le basi, è partita la paziente ricostruzione: nell'osatura spezzina (che consta anche di un interessantissimo '90, Andrea Russo, che potrebbe già essere pronto per il palcoscenico della C) sono stati allora inseriti giocatori guardando al futuro e... alla cartina geografica. Nell'ottica di privilegiare il vivaio spezzino, l'attenzione è stata rivolta principalmente ad atleti cresciuti cestisticamente in provincia: perso Valenti, a cui non si è voluta far perdere la splendida occasione di Varese, il primo acquisto perfezionato è stato pertanto Andrea Ornati, classe '85, guardia dal tiro mortifero, di Lerici ma lo scorso anno a Viadana, in C1. Sono poi arrivati Giulio Carrara, da Caorle, classe '79, 2 metri di guardia/ala dal fisico possente, Antonello Lilliu, guardia sarda appena



24enne la scorsa stagione protagonista a Gioia Tauro, e Giovanni Giuri, ala/pivot, classe '79, da Brindisi. È un Caluri più che soddisfatto quello che racconta la "quiete dopo la tempesta": "È una squadra costruita per salvarsi il prima possibile, ma anche per guardare più in su", confida, forte del fatto che la salvezza diretta passa per un posto nelle prime 8, ovvero nella griglia dei playoff promozione. Alla guida del gruppo, spazio ancora ad un giovane

emergente del posto: coach "Mike" Bertieri dopo la positività esperienza a Pontremoli è pronto a fare il salto di qualità. "È la persona giusta per questa squadra, e poi, quando è possibile, è bene valorizzare i talenti che abbiamo in casa". Parole sante, presidente: aspettando il 30 settembre (esordio a Pavia), i segnali dal precampionato, per quel che possono valere, sono più che confortanti. La Tarros parte a fari spenti, ma con la stessa voglia di sempre.

IG

l'altra faccia della pallacanestro maschile

Follo & Bolano un'oasi felice

L'altra faccia pulita della pallacanestro maschile provinciale ha dimensioni e qualità per costituire un'oasi felice: il Follo & Bolano è ormai un punto di riferimento fisso del basket locale, e si appresta a disputare un altro campionato ambizioso con la solita squadra coriacea. La famiglia Amadori ha distillato il consueto concentrato di passione e tenacia nel mettere in piedi una compagine che confermi il trend positivo dell'ultimo scorcio della passata stagione: logico allora che si riparta da Mengoni, Ceragioli e Giuffrè, tre delle anime della riscossa biancoblu di fine campionato. Con loro, confermati a pieni voti anche il lungo Giuliani, i giovani Degl'Innocenti e Fiaschi, oltre allo stimatissimo coach Tiziano Lorenzon. Non è annoverabile tra le riconferme, ma quello di capitano Bellavista è comunque un rientro graditissimo, che garantisce sostanza ed esperienza sotto le plance per il team ceparanese. Su questo scheletro sono stati innestati i nuovi acquisti Bufalini, Tono ed Ardini, aggregando in pianta stabile al gruppo della prima squadra anche il promettente Mattia Bregghelli (classe '89) e Ceragioli jr, talento della pallacanestro spezzina soffiato alla concorrenza di diverse società locali. E potrebbe non essere finita, perché tra le righe si intuisce che potrebbe ancora esserci posto per un under nel ruolo di 5.

Ma con che aspettative il Follo&Bolano si getta alla sua seconda stagione in C1 senza main sponsor? Anche il team manager Andrea Amadori scherza con l'ambivalenza del termine "salvezza" di questo campionato pre-riforma dei gironi (l'anno prossimo si passerà a 14 squadre, il che significa, in soldoni, che quest'anno si sfronderà un bel po'): "Il coach dice di mirare ai playoff, io più modestamente mi accontento di salvarmi direttamente", ironizza.

Per farsi poi serio quando parla del settore giovanile: "Stiamo lavorando sodo: quest'anno avremo 10 squadre sparpagliate un po' in tutte le categorie" rivela, invitandoci poi a pubblicare il suo numero (e lo facciamo: 3924491644) nella speranza di incentivare le iscrizioni ai corsi di minibasket, partiti giovedì 14, per i nati dal '95 al 2001.

Scherzi del destino: se fino a ieri il problema era la scarsa partecipazione dei bimbi, adesso che ci sono quasi 130 iscritti al settore giovanile della società, il dilemma è trovare spazi per farli allenare: "Stiamo lavorando di concerto con il Comune per trovare una soluzione, ma la carenza di strutture ci costringe a dei mezzi miracoli".

Far diventare la pallacanestro un fenomeno di massa anche dalle parti di Ceparana, ne è però già uno intiero. (F.L.)

IG

judo

Un'altra medaglia per Erica Barbieri

Continua la marcia d'avvicinamento di Erica Barbieri al traguardo delle Olimpiadi di Pechino 2008. La giovane judoka spezzina ha aggiunto un'altra medaglia alla sua già fornitissima bacheca, andando a strappare il bronzo ai mondiali militari in Croazia. "Sono felice perché era la mia prima partecipazione a questo tipo di competizione" afferma l'atleta vezzanese da dicembre in forza alla squadra dei Carabinieri di Roma, appena tornata dalla rassegna "ma c'è comunque un po' di amarezza per com'è andata la semifinale". Un arbitraggio che non ha convinto, alcune decisioni penalizzanti e alla fine un successo che poteva essere ampiamente alla portata è sfumato per un soffio. "Niente di grave" ridimensiona prendendola con filosofia "ma sono cose che lì per lì non vanno giù". Ma le occasioni per rifarsi non mancheranno certo: la strada per Pechino è lunga, ma sarà stupenda da percorrere. (F.L.)

La mia prima volta in curva

di P.Valerio Cremolini

Mentre percorro Viale Fieschi con mia figlia, da molti anni fedelissima ultras, per raggiungere il Picco, dove lo Spezia celebrava dopo oltre mezzo secolo il suo nuovo battesimo con la serie B, incontrando il Cesena, ho colto una voce che con piccata sorpresa affermava: "Deh, stasera c'è anche Cremolini che non viene mai". Non ho commentato, poiché avrei dovuto interrompere il passo scelto, rischiando di trovare un posto poco felice in curva. L'amico, comunque, non diceva una cosa esatta. In un rapido flash back, commentato alla mia accompagnatrice, ho scorso il mio vissuto al Picco individuando, tra gli altri, i precisi profili atletici di Zennaro, Castellazzi, Vallongo, Sonetti, Motto, Barbuti, Borgo, Tacchi, quelli di Rollando e Giulietti, aquilotti, e, in seguito, colleghi alla Cassa di Risparmio della Spezia. Vero è che c'è stato un distacco, alimentato senz'altro dalle ben note criticità finanziarie, conosciute in ambito lavorativo, in cui l'azienda Spezia imperversava in quegli anni e che mi distraevano dal ben più stimolante aspetto agonistico. E così mi sono allontanato dal Picco. Ma questa è un'altra storia. Già con Mandorlini ed i goleador Zaniolo e Carlet avrei desiderato rientrare sugli spalti di Viale Fieschi, per condividere da vicino la gioia di quella lunga striscia vincente (76 punti a fine campionato 1999-2000), ma ogni volta facevo prevalere al mio desiderio una nota di scaramanzia che, non senza sofferenza, mi incitava a desistere. Poi lo scorso anno, come hanno fatto molti spezzini a fine campionato, sono stato tentato di non mancare a Spezia-Genoa, ma la visione al mattino di un doppio muro di container in Viale Fieschi completamente deserta mi ha offerto l'immagine di una realtà tetra ed agghiacciante, addirittura dello sport che limita la sfera della libertà. Comprendo lo scopo di tali misure, ma quel presidio mi ha turbato. Lo sport allude a ben altri valori. Poi, all'ultima di campionato, mi sentivo un opportunista a varcare la soglia del Picco ed allora ho atteso la strepitosa promozione per unirmi domenica 7 maggio con la città in festa ed annunciare che siamo arrivati in "B". Ebbene, il primo impatto con la curva Ferrovia, gremita in ogni spazio, è di quelli che lasciano senza fiato. Un conto è vederla in fotografia o in televisione, altra cosa è viverla da protagonisti. Sì, perché la curva è il cuore palpitante della tifoseria; un cuore dai battiti sempre altissimi, che hanno tregua soltanto nei minuti dell'intervallo. La rilevazione del cardiografometro metterebbe paura. Una programmazione pensata, ma

quanto mai spontanea, caratterizza la gestione della curva, sottoposta alle direttive di un instancabile regista che segue uno specialissimo canovaccio liturgico nell'annunciare questo o quel canto. Nel coro non sono ammesse defezioni e tutti all'occorrenza devono sentirsi tenori. La scenografia ha bisogno di uomini e donne, bambini ed anziani, perentoriamente invitati ad alzare braccia e voce nel coinvolgente "Spezia, Spezia, Spezia", urlato, uno, due, tre, cento, mille volte ed ascoltato da Fabiano a piazza Cavour, da Pegazzano a Rebocco. La partita dura novanta minuti, ma se fossero il doppio, il triplo o il quadruplo, si ha la sensazione che tanta è la passione che la stanchezza ne uscirebbe sconfitta. Quel clima magico deve raggiungere e contagiare portiere, terzini, mediani ed attaccanti. È l'utilissimo alleato, il valore aggiunto che qualsiasi squadra vorrebbe avere e che deve alimentare ai giocatori la lealtà verso la maglia e verso i suoi fedelissimi sostenitori, che diventano un tutt'uno nell'apoteosi del goal e che, attoniti ed afflitti, registrano in un altrettanto unitario e mesto silenzio il goal subito. Ma per poco, poiché c'è ancora tempo ed i giocatori fino alla fine non devono mai sentirsi abbandonati. La curva li ama e trasmette questo sentimento con bandiere, sciarpe, striscioni e, soprattutto, con le incessanti sonorità di migliaia di voci che sono lì per vivere pacificamente il sogno della vittoria. L'immagine della curva ferrovia stracolma in ogni spazio, magnificamente illuminata a giorno, vivacizzata dall'ininterrotta, ritmica gestualità di quattromila persone, costituisce una involontaria performance da Guinness dei primati. Nulla potrebbe, nei suoi confronti, la creatività di Vanessa Beecroft (gioco in casa nel campo dell'arte!) e delle statuarie bellezze femminili che si muovono ai suoi comandi. I quattromila della curva dello Spezia obbediscono ai loro cuori e rappresentano un immenso spaccato umano che esprime passione e senso di appartenenza alla squadra ed alla città. Così è stato per me, per la prima volta in curva. La prossima, avviso l'amico, sarà con il Napoli. E poi si vedrà.



qualcosa di personale

IG

laboratorio-fucina e ora piccolo museo dei maestri d'ascia

Riapre a Cadimare la baracca dei Faggioni

di Stefano Faggioni
(figlio di Ugo)



Il borgo marinaro di Cadimare, la conosce come Baracca, ed ha rappresentato da sempre un esempio per tutti coloro che, lavorando con il mare, hanno fatto di questo luogo un punto di riferimento per costruzioni ex novo, riparazioni o luogo di incontro dove poter ascoltare storie di mare o più semplicemente per scambiare quattro chiacchiere. La Baracca, un semplice capannone di 8 metri per 5 con il tetto in lamierino ondulato, le pareti esterne composte a doghe di larice incastrate ed il pavimento a tavoloni larghi di pino fanno da involucro all'ultima testimonianza ancora superstita nel nostro golfo del laboratorio-fucina del "Mastro d'ascia".

Costruita nel 1920 da Guido Faggioni e dai suoi fratelli, tutti Maestri d'ascia, proprio di fronte alla propria dimora nell'area che oggi è di proprietà dell'aeronautica militare, è una delle più datate concessioni demaniali nel Golfo dei poeti.

Fu agli inizi degli anni '30, quando venne imposta dal governo Fascista la costruzione della base per idrovolanti, che la Baracca venne fatta slittare fino all'attuale sito. Qui le barche si concepivano, tracciavano e costruivano con il garbo, ovvero con quella sensibilità che è anch'essa parte, forse la più importante, di quello che oggi chiamiamo "know how": la stessa sensibilità che sta alla base di qualsiasi arte come è quella, appunto, del maestro d'ascia, progettista ed interprete dello scafo da costruire. È questo il caso dello scafo più noto tra quelli usciti dal laboratorio dei fratelli Faggioni che nel 1934 realizzano la nuova barca da regata per il Palio del Golfo. Un "violino" che, per le rivoluzionarie forme dello scafo - composto da ordinate di olmo, fasciame di douglas da 6 mm. di spessore e

per il suo straordinario peso di soli 54 Kg. - detta i canoni del regolamento della prestigiosa competi-

viene pittata di nero per onorare il recente lutto. Vincendo la rivincita del Palio di quell'anno, l'ele-

gantissima imbarcazione passa alla storia come il Gatto nero. Con la scomparsa di Guido, avvenuta nel 1977 la baracca rimane parzialmente attiva grazie alla volontà dei figli Ugo e Francesco che vedono in un "allievo" di Guido, Carlo Maddaluno (più noto come Carletto) la persona più adatta per mantenerla in vita. Oggi Carletto si gode il suo meritato riposo tra le panchine del paese, mentre la Baracca, rimane inoperosa, anche se sempre a disposizione della borgata. È così che la famiglia Faggioni decide di aprire ancora una volta la Baracca al paese, offrendola in prestito come contenitore-museo. Qui si possono ammirare gli strumenti di



lavoro, i legni a stagionare pronti per fasciare un gozzo lasciato qui incompleto dal 1978, il pentolino ancora colmo di pece cristallizzata, la stoppa e il maglio dentro la "marmotta" pronti per il calafataggio, gli odori ed i profumi del legno che ha perso tutti i suoi segreti e, naturalmente, il gatto nero appeso alle travi come oggetto da museo entrato nella leggenda e nella storia di una borgata fortunatamente ancora molto attiva.

Il regolamento rimarrà in vigore fino alla fine degli anni settanta, quando un altro mito, progettato dal compianto yacht designer Ugo Faggioni (figlio di Guido), costringerà i commissari a modificare il regolamento, per porre fine alle sue ripetute e schiacciante vittorie. È il luglio del 1934 quando la madre dei fratelli Faggioni, Isolina, muore. Essendo anche questa barca, come le precedenti che avevano rappresentato Cadimare nel Palio, proprietà privata della famiglia Faggioni,

lavoro, i legni a stagionare pronti per fasciare un gozzo lasciato qui incompleto dal 1978, il pentolino ancora colmo di pece cristallizzata, la stoppa e il maglio dentro la "marmotta" pronti per il calafataggio, gli odori ed i profumi del legno che ha perso tutti i suoi segreti e, naturalmente, il gatto nero appeso alle travi come oggetto da museo entrato nella leggenda e nella storia di una borgata fortunatamente ancora molto attiva.

(Foto in alto di Francesco Rastrelli)



cronache dallo zoo

Gli storni liguri ringraziano. Ringraziano di cuore il ministero dell'agricoltura per averli salvati negando alla Regione Liguria l'ok all'apertura della caccia ai loro danni. I cacciatori ovviamente protestano, ma gli storni si sfregano le... ali.



Alla Serra è scoppiata una vivace polemica di fine estate. Al centro della discussione, la qualità della famosa sagra delle lumache. "Ormai è diventato un bacchanale", hanno tuonato i contestatori. In cambio sono arrivate le risposte taglienti di altri paesani che invece la sagra difendono con le unghie e con i denti. E le lumache? Loro stanno a guardare. E forse se la ridono pure. (Ma ridono, le lumache?)

IG

AI CONFINI DELLA REALTÀ

In una spelunca di punta Corvo attorno alla metà del primo millennio viveva un mostro, un orribile drago, incubo dei pescatori della costa. Non appena una barca si avvicinava troppo, il mostro usciva silenzioso dal suo antro e per i poveri pescatori non c'era scampo: se li mangiava vivi. Il terrore ormai correva lungo il litorale, andare a pesca, unico sostentamento per tanta gente, era diventato impossibile, sicché qualcuno decise di rivolgersi al vescovo di Luni affinché durante le sue preghiere invocasse la scomparsa del drago. In quel tempo, siamo nella seconda metà del sesto secolo, sul Tino viveva un frate nativo di Portovenere, o forse della Palmaria. Si chiamava Venerio, e già i fedeli gli attribuivano una serie di miracoli. Chi meglio di lui?, si chiede il vescovo. E così lo chiama e gli chiede di fare un nuovo miracolo. Venerio sa davvero come fare. Armato solo di una croce costruita con due ramoscelli secchi, il mite frate si presenta davanti all'antro del mostro e in nome di Dio gli intima di andarsene. L'orripilante essere cerca di resistergli, lotta disperatamente contro una forza invisibile, ma alla fine, sconfitto, scompare per sempre nelle profondità del mare suscitando l'esultanza delle popolazioni.

GENTE

- Il 26 luglio si salvò nel naufragio dell'Andrea Doria, e meno di due mesi dopo, il 16 settembre, si sposò. L'altro giorno Ivano Quaretti, riomaggiorese che sul Doria faceva il cameriere, ha festeggiato il cinquantesimo anniversario del suo matrimonio con Iride Bonanini.
- Mariella Ratti è stata eletta presidente della sezione spezzina del Corpo nazionale giovani esploratori italiani. Commissario è Paolo Valentini; membri del comitato sono Antonio Battaglini, Emanuela Martini, Clara Paganini, Domenico Pedretti e Marco Torracca.
- Paolo Bosoni ha ritirato ad Asti il premio Douja d'Or assegnato al vino Colli di Luni vermentino doc "Etichetta grigia". L'azienda ortonovese ha avuto altri nove Douja d'Or.
- Cristian Borsi ha ricevuto l'attestato di qualità alla trentesima settimana del miele di Montalcino. L'ambito riconoscimento gli è stato attribuito nella qualità Millefiori per il miele nato nel verde di Garbugliaga (Rocchetta Vara).
- Si è sobbarcato il lungo viaggio a/r tra San Francisco (Usa) e La Spezia per non mancare alla celebrazione del sessantesimo anniversario di nozze dei suoi genitori. Dino Ricco, la moglie Barbara e il figlio Gianni hanno così potuto riabbracciare papà Vincenzo e mamma Nanda Castiglione, festeggiandoli in un ristorante del Lagastrello.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile

Umberto Costamagna

Direttore Gino Ragnetti**Progetto grafico**

Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Francesca D'Anna, Thomas De Luca

Filippo Lubrano, Arianna Orisi

Francesco Pelosi, Andrea Squadroni

David Virgilio

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication**Responsabile editoriale**

Laura Cremolini

Responsabile operativo

Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico

Mirko Monaco

Vendite pubblicità

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

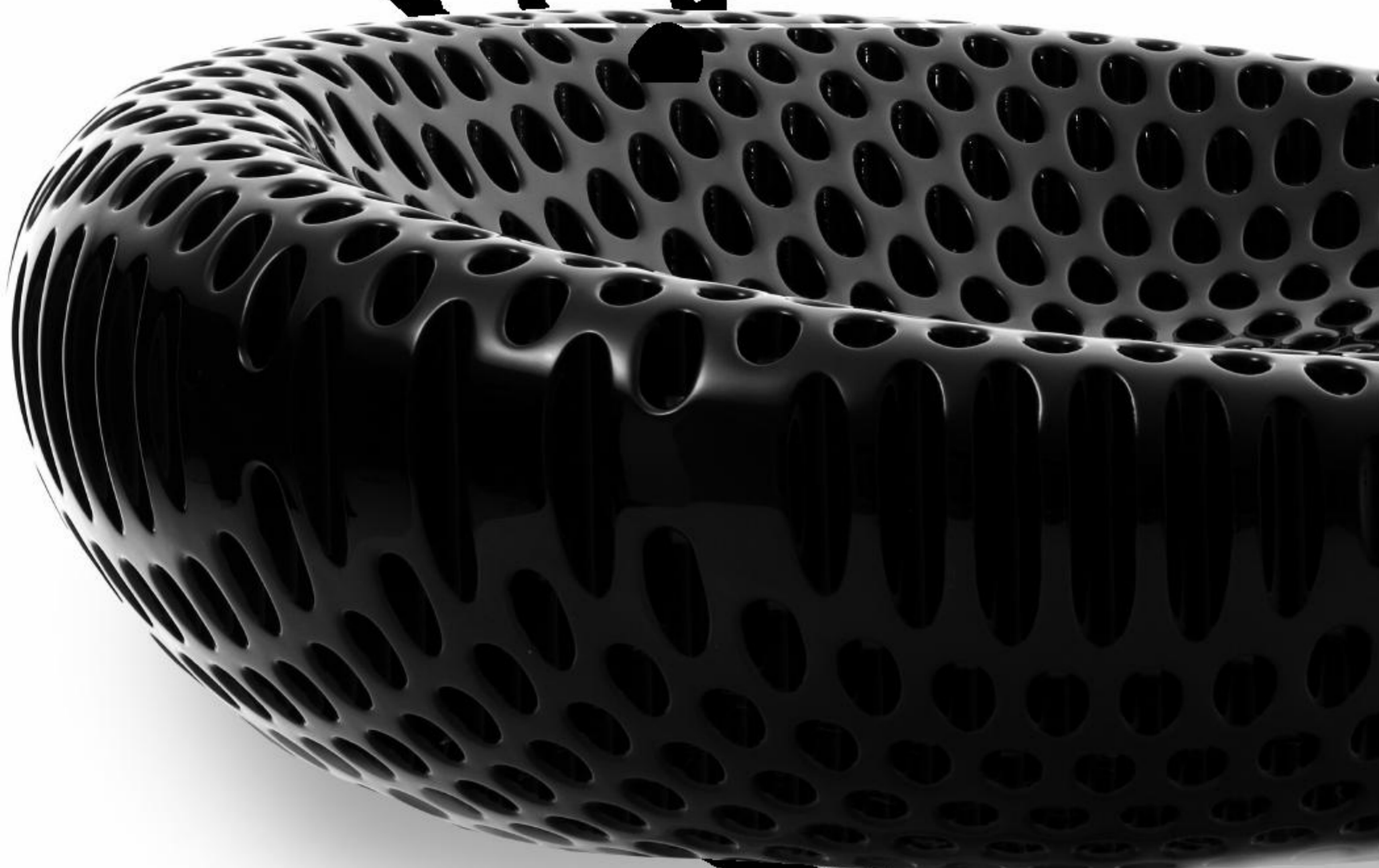
Email:

redazione@gazzettadellaspezia.it
commerciale@gazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia

bullab.com



porro
TRUFFLE
Design Massaud 02



ROLLANDI ARREDAMENTI TRASFORMA IL PRODOTTO IN UN SERVIZIO.

ARTEMIDE B&B ITALIA BOFFI BRAVO CUCINE CAMPEGGI CASSINA DE ROSSO DESALTO FLOU
FONTANA ARTE GERVASONI KARTELL KREON LEMA MDF PORRO O-LUCE RIMADESIO VITRA

21 VETRINE SU: VIA CITTADILLA _ VIA COLOMBO _ VIA S. ANTONIO _ VIA FRANCESCO SPEZZINO
TEL. 0187_777075 FAX 0187_777067 MAIL: INFO@ROLLANDI.IT

VISITA IL SITO INTERNET PER VEDERE ALCUNE NOSTRE REALIZZAZIONI
WWW.ROLLANDI.IT